

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 GENNAIO 1997

Presidenza: on. Elena Zaccheo, presidente.

Presenti: 37 consiglieri comunali.

Assenti scusati: on.li Antonio Fiscalini, Stelio Mondini e Silvano Stern.

Membri del Municipio presenti: on. Marco Balerna, sindaco;
on. Dario Scaffetta, vicesindaco;
on.li Fabio Abate, Aldo Baronio, Bruno Cereghetti, Renza De Dea,
Fabio Pedrazzini, municipali

In apertura di seduta l'on. presidente propone la modifica dell'ordine del giorno per inserire due nuove trattande: quella relativa alla designazione del delegato e del sostituto in seno al Consorzio Altopiano Campo Vallemaggia e Cimalmotto e quella relativa alla designazione delle Commissioni di revisioni delle aziende acqua potabile e gas.

L'on. presidente propone inoltre lo stralcio della trattanda relativa alle naturalizzazioni che si riferisce al messaggio municipale no. 14 poich, la maggioranza della Commissione delle petizioni ritiene che il rapporto trasmesso è prematuro e debba essere discusso in seno alla Commissione della legislazione nel corso della seduta del 27 gennaio prossimo.

D'accordo con quanto proposto dall'on. presidente che apre pertanto la seduta con il seguente ordine del giorno:

- 1) lettura e approvazione ultimo verbale;
- 2) designazione delegato e sostituto in seno al Consorzio Altopiano Campo Vallemaggia e Cimalmotto (PLR);
- 3) designazione commissioni di revisione Aziende acqua e gas;
- 4) esame e delibera M.M. no. 11 accompagnante i conti preventivi 1997 del Comune di Locarno e dell'Azienda comunale dell'acqua;
- 5) mozioni e interpellanze.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

E' accordata la dispensa dalla lettura con 36 voti favorevoli, 1 astenuto e nessun contrario su 37 consiglieri comunali presenti.

CONSORZIO ALTOPIANO CAMPO VALLEMAGGIA - CIMALMOTTO

Si procede alla designazione del delegato e del sostituto nelle persone dell'ing. Andr, Engelhardt (delegato) e del signor Simone Stanga (sostituto).

COMMISSIONI DI REVISIONE

Gli on.li Silvio Rusca, Fiorenzo Cotti e Ivo Decarli sono designati quali membri della Commissione di revisione azienda acqua potabile. Gli on.li Marco Stern e Mauro Belgeri sono designati quali supplenti.

Gli on.li Bruno Ab,cherli, Mauro Belgeri e Antonio Marci sono designati quali membri della Commissione di revisione dell'azienda comunale del gas. Gli on.li Silvio Moro e Fiorenzo Cotti sono designati quali supplenti.

PREVENTIVI 1997

Con M.M. No. 11 Š proposta l'approvazione dei conti preventivi del Comune e dell'Azienda municipalizzata dell'acqua potabile di Locarno per l'anno 1997.

Sono pervenuti due rapporti uno di maggioranza che propone l'approvazione del preventivo, l'altro di minoranza che invita il legislativo a non aderire ai preventivi in mancanza del rinnovo del regolamento concernente i contributi agli inquilini per l'alloggio.

L'on. Magrini interviene precisando:

"Che siano tempi oltremodo difficili per le nostre finanze comunali, tanto per restare nel nostro microcosmo, Š ormai inutile ribadirlo; questa musica, quasi un Leitmotiv, echeggia ovunque e sempre; ma non Š altrettanto inutile ricordarci che occorre saper ricercare, magari a fatica, in ogni caso con rigore, le risposte adeguate ai problemi emergenti che l'attuale situazione economica comporta. E qui sta il punto cruciale del problema. Ognuno infatti, secondo la propria concezione politica, pensa di avere una soluzione, ma poi, se appena dispone di un po' di senso critico, di visione realistica e di coscienza collettiva, si accorge che per uscire dalla profonda crisi a carattere strutturale che investe ormai ogni organismo a livello quasi planetario, non bastano pi— interventi a tampone o a cerotto. Ci• non sta a significare che, siccome un Comune Š giocoforza dipendente da numerosi condizionamenti esterni, non si debba essere propositivi e trovare soluzioni confacenti. Occorre in ogni caso che una riflessione critica, un quadro di riferimento, una visione globale del problema preceda la concretizzazione di interventi particolareggiati. Occorre che il tutto si realizzi in modo armonico affinché, l'intervento in un settore non crei la disfunzione in un altro settore. Per citare qualche esempio concreto potrei accennare alle situazioni di assistenza in cui una persona pu• trovarsi dopo la disoccupazione, cui potrebbe far seguito un'invalidit... per motivi psichici dovuti allo stato di frustrazione. Potrei anche accennare ai costi sociali creati da un mancato investimento nella prevenzione primaria, potrei accennare, per portare un esempio pi— materiale, a maggiori spese di manutenzione per strade e stabili, creati da mancati investimenti appropriati al momento giusto; la lista di esempi potrebbe evidentemente continuare, ma mi fermo qui perch, credo che il concetto sia sufficientemente chiaro per ognuno di noi. E riferendomi proprio al discorso fatto, per quanto concerne i preventivi, si ha veramente l'impressione che si siano operati tagli a destra e a manca, con la preoccupazione prioritaria che ogni dicastero doveva rinunciare subito a qualche cosa, con un esecutivo chinato soprattutto sulle cifre pi— per far quadrare i conti che per intravedere misure di risparmio appropriate, magari a pi— lunga scadenza, in un pi— ampio contesto di riforme nell'ambito dell'intera amministrazione comunale. Si tratta sovente di tagli decisamente pesanti per molti cittadini e per enti o associazioni che lavorano nell'ambito sociale, culturale e sportivo, tagli che possono anche compromettere un valido operato nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria. Ricordiamo inoltre che alcuni tagli significano per molti contribuenti un onere che corrisponde a un aumento del moltiplicatore di 10 o pi— punti. Tanto per esemplificare: per una famiglia con un reddito imponibile di fr. 50'000.-- dover contribuire con fr. 500.-- per il trasporto casa-scuola del figlio corrisponde a un moltiplicatore che passa dal 95% al 115%, per una famiglia con un reddito di fr. 70'000.-- dal 95% al 102%. Manca dunque ancora il Piano finanziario per il prossimo quadriennio e poco o nulla intanto si sa a proposito. Questo preventivo ci sta dunque un po' stretto; ancora non si capisce bene fin dove il Municipio intenda spingersi e con quali criteri intenda trovare soluzioni alla disastrosa situazione finanziaria. Qualcuno forse obietter... che avremmo potuto anche noi esprimere un voto di fiducia verso il Municipio, ma converrete che questo Š pi— facile per i partiti maggioritari proprio perch, il potere decisionale Š prevalentemente nelle loro mani. Per la nostra approvazione dei preventivi avevamo inoltre posto due condizioni: la riassunzione dei tre dipendenti comunali e la ripresa dell'aiuto soggettivo all'inquilino. I tre dipendenti sono in effetti stati riassunti. Qualche politico si ostina ancora adire che non si Š trattato di licenziamento e che comunque i tre dipendenti avrebbero potuto continuare a operare alle

dipendenze del Comune. Peccato che troppi politici, credo sia un male diffuso in questa categoria di persone, non riescano ogni tanto davanti ai cittadini o davanti ai mass media ammettere di aver sottovalutato alcuni aspetti o di aver sbagliato o di essersi ricreduti o di aver dato seguito a prese di posizione accettabili. Credo che la classe politica guadagnerebbe in fiducia e in credibilit... di fronte all'opinione pubblica se ogni tanto sapesse dimostrare pi— modestia e autocritica. Per quanto concerne l'aiuto soggettivo all'inquilino chiederemo che venga rimessa la voce a preventivo. Interverremo quindi in seguito al momento opportuno, e gi... possiamo anticipare che se la proposta non dovesse essere accettata questa sera, presenteremo una mozione sostenuta dal nostro gruppo politico. Noi confidiamo questa sera nella disponibilit... di questo consesso a capire i problemi di chi si trova in una situazione precaria. Per quanto concerne il rapporto di maggioranza, dobbiamo convenire che potremmo sottoscrivere parte delle considerazioni espresse. Abbiamo d'altronde partecipato attivamente a tutte le riunioni di gestione, riunioni che abbiamo definito proficue, per cui il rapporto redatto dalle colleghe Zaccheo e Zaninelli Š in parte anche l'emanazione di visioni politiche e di sollecitazioni del nostro gruppo politico. Il rapporto di minoranza che abbiamo presentato si giustifica dunque, oltre che per alcune considerazioni esplicitate nel rapporto di maggioranza che non condividiamo, soprattutto perch, arriviamo ad opposte conclusioni per i motivi che abbiamo espresso in modo sufficientemente chiaro. In conclusione, per marcare in modo tangibile la critica ai preventivi 1997 in cui l'operazione finanziaria non Š stata sufficientemente avallata da considerazioni pi— globali inserite in un preciso quadro di riferimento che Š il Piano finanziario per il quadriennio, diremo NO al complesso dei preventivi se la condizione posta non sar... accettata questa sera. Sui singoli centri costo, in linea di principio, ci asterremo dal voto".

L'on. Vetterli interviene precisando quanto segue:

"Pur riconoscendo lo sforzo del Municipio per una pi— attenta gestione finanziaria ho firmato con riserva il rapporto sui preventivi perch,, a mio avviso, si poteva e soprattutto, vista la situazione economica in cui ci troviamo, si doveva fare di pi— per ridurre ulteriormente il gi... ora certo, elevato, deficit di gestione. Per questa ragione non intendo ancora abbassare la guardia soprattutto ora che i miei molti interventi precedenti cominciano, complice la situazione economica generale, a lasciare qualche traccia. Purtroppo abbiamo dovuto arrivare a grattare il fondo della pentola per iniziare finalmente gli oramai inderogabili cambiamenti nella gestione comunale. Di seguito elencher• quindi conti e centri costo sui quali, a mio avviso, si doveva intervenire pi— incisivamente scusandomi per la ripetitivit..., perch, quasi tutti questi punti sono gi... da me stati sollevati in precedenti occasioni:

1. Inizio subito con le spese per il personale, che lo ricordo, hanno assorbito nel 1996 ben l'85% del gettito, annotando quanto segue:

a) tenuto conto di un ROD comunale gi... molto favorevole ed alla luce di quanto sta avvenendo in tutti i settori economici del nostro paese il riconoscimento integrale del carovita ai dipendenti (anche se di piccola entit...) non Š, a mio avviso, sostenibile. Non sono mai stato favorevole ad una riduzione generalizzata degli stipendi, che considero l'ultima ratio da adottare prima del collasso, ma non posso neppure comprendere perch,, nella difficilissima situazione attuale non si Š voluto continuare sulla strada intrapresa nei 2 anni precedenti riconoscendo solo parzialmente il carovita o meglio ancora annullandolo totalmente, visto che anche gli stipendi bassi che il Comune elargisce sono pi— che dignitosi;

b) per le stesse ragioni ritengo ingiustificato anche la concessione del carovita sulle pensioni;

c) occorre ridurre per evitare la purtroppo ricorrente perdita di ca. fr. 80'000.-- di sussidi cantonali per costi non riconosciuti del personale, rivedere anche, per la casa S.Carlo, il ROD adattandolo a quello cantonale. In questo caso, poich, la differenza Š sostanziale soprattutto per gli impieghi che comportano minori responsabilit..., per

avvicinarsi ad un auspicabile equit... di trattamento, si doveva finalmente, come altrove (Biasca), decidersi ad intraprendere questo pi— che giustificato passo magari diluendolo su 3-4 anni e soprattutto stipulando eventuali nuovi contratti solo alle condizioni riconosciute dal Cantone;

d) per cercare di modificare pian piano il finanziariamente malsano rapporto tra costi del personale e gettito fiscale causati da un ROD figlio della poco lungimirante politica dei trascorsi anni e, soprattutto in concomitanza con gli scatti automatici del carovita, una delle principali cause del degrado delle finanze comunali, occorre stabilire, per i recenti, concorsi delle condizioni-ponte per l'assunzione di nuovi impiegati, in special modo per quelli con stipendio di livello medio, medio-alto quali il direttore della casa S. Carlo ed i responsabili del CED comunale stabilendo salari ridotti rispetto al ROD. Gli stessi avrebbero poi potuto essere ripresi nell'impellente revisione dello stesso ROD gi... preannunciata dal Municipio;

e) occorre infine rivedere i contratti con i caposervizio dagli stipendi elevati quali il direttore delle aziende comunali ing. Bont... ed il caposervizio musei e cultura prof. Carazzetti che, alla luce delle mutazioni dei compiti loro affidati, appaiono gi... sottooccupati.

2. Bisognava inoltre affrontare in modo pi— critico con le FART, il Cantone e la CIT, tendendo in maggior considerazione il rapporto costo beneficio ed inserendo nella valutazione anche in grado d'occupazione, il programma delle corse pubbliche delle FART per evitare di dover coprire un assurdo deficit la cui quota parte coster... alla citt... non gi... i preventivati fr. 500'000.--, ma per l'effetto della nuova comunit... tariffale addirittura quasi fr. 700'000.--. Anche i conti stessi delle FART con alla testa l'immane deficit, conseguenza della demotivante garanzia di copertura da parte dell'ente pubblico, andavano controllati pi— criticamente! Ricorso solo che in ca. 5 anni saremo passati da un contributo annuo di ca. fr. 180'000.-- ad uno di fr. 700'000.-- (contributi per i cos□ detti abbonamenti ecologici esclusi). E'un'assurdit..., qui qualcuno deve aver perso la testa! E per questa ragione, per non fare salire ulteriormente questi costi assurdi mi opporr• al riproposto sussidio comunale per i citati abbonamenti ecologici.

3. La totalit... dei contributi per sport, tempo libero e cultura andava finalmente limitata ad una % da definire del gettito e divisa poi in parti uguali tra i due centri di costo. Dovremo qualche giorno arrivare ad una decisione del genere per evitare di spendere, per pura consuetudine, gi... di quanto S razionalmente possibile e tutti subirebbero od approfitterebbero in eguale misura il mutare delle situazioni economiche.

4. Il costo totale da sopportare dal Comune per la Scuola popolare di musica andava finalmente limitato a fr. 100'000.-- max, come pi— volte discusso, in previsione di ulteriori diminuzioni vista la presenza sul nostro comprensorio di ben 3 altre scuole di musica operanti altrettanto egregiamente come la nostra e che non gravano con un sol centesimo sul fisco cittadino.

5. La partecipazione delle famiglie alle spese di refezione della scuola dell'infanzia e del doposcuola sociale doveva essere aumentata fino a copertura almeno dei puri costi delle derrate distribuite.

Sin qui le spese che avrebbero potuto essere ridotte e che al punto che siamo arrivati, purtroppo, per il 1997 non potranno pi— essere toccate, per le seguenti invece che ancora potranno esserlo annuncio sin da ora la mia opposizione, proporr• quindi lo stralcio:

a) del preventivato contributo al Teatro Paravento, il quale, nel confronto con altre istituzioni culturali, ottiene gi... molto con la messa a disposizione da parte del Comune della sede di Casa S. Francesco franco pure delle spese ricorrenti;

b) del non preventivato ma dal Municipio recentemente previsto contributo alla SPSAS per una nuova sede provvisoria. Questa societ... ha potuto godere del pluriennale privilegio di una sede gratuita, un locale di Palazzo Morettini sinora inutilizzato dalla Biblioteca regionale. Quale ringraziamento essa pretende oggi, perch, deve liberare il locale per le accresciute e prioritarie esigenze della Biblioteca, di vedersi assegnato, a spese del Comune, un altro locale.

Se il Comune disponesse di un altro locale inutilizzato ok, ma da qui ad assumersi il costo di uno esterno no! Accettando questo principio come si potrebbe in seguito rifiutare la stessa rivendicazione che venisse posta ad altre associazioni operanti sul territorio comunale?

c) del gi... citato sussidio per gli abbonamenti ecologici.

A queste note tecniche vorrei ora ancora aggiungere alcune osservazioni politiche generali: da parecchi anni e da tutti i partiti si Š invocata una maggiore attenzione ed una conseguente anche drastica diminuzione delle spese di gestione del Comune. Ora che finalmente il Municipio Š passato all'azione proponendo concreti risparmi, senza per questo annullare tutti gli aiuti o smantellare lo stato sociale come da alcune parti dichiarato, si sono subito alzate forti voci di dissenso. Ci troviamo dunque nella solita situazione dove vengono chiesti risparmi ma gli stessi vengono poi approvati solo se non toccano la propria sfera politica o sociale. Ricorso che queste posizioni sono venute assai chiaramente a galla nel corso dell'ultimo CC. Quel che poi mi Š incomprendibile Š che i proposti, pi— accettabili risparmi sono stati affossati senza nemmeno avanzare alternative. Avrei infatti potuto capire se, a dipendenza delle filosofie politiche in giuoco, qualcuno avrebbe chiesto lo stralcio di quei risparmi, ed al loro posto ne avrebbero per• posti altri; a questo punto la maggioranza ne avrebbe stabilito le priorit... e dal punto di vista contabile i conti sarebbero tornati lo stesso. Un voto di dissenso puro e semplice, senza alternative, mi fa invece comprendere che molti colleghi non hanno ancora afferrato la gravit... della situazione e pensano forse ancora che i messi necessari ad una si allegra gestione potranno, come nel passato, essere trovati comunque e non comprendano quindi perch, il Municipio non vuol mollare i cordoni della borsa. Purtroppo anche taluni compiacenti servizi giornalistici o radiotelevisivi fanno sovente apparire la situazione in questo singolare, distorto modo a chi non Š addentro ai fatti. Alla luce di questo comportamento i richiami al risparmio di questi politici devono essere considerati pretestuosi e demagogici. Cos□, cari colleghi, non si pu• pi— andare avanti o stabiliamo un chiaro limite della spesa pubblica decidendo parallelamente sulle priorit... indicate da ognuno a dipendenza delle proprie convinzioni politiche, oppure continueremo scelleratamente ad aumentare, fino al collasso delle finanze, il debito pubblico. Chiedo in particolare alla sinistra, che, richiamandosi ad una propria etica politica si Š fatta paladina della politica anti-tagli, che etica Š quella di caricare sulle spalle delle future generazioni una sempre pi— insopportabile montagna di debiti? La mia etica, e quella di coloro che la pensano come me, Š di pagare noi stessi i propri debiti e di fermare le spese quando con i mezzi a nostra disposizione non siamo pi— in grado di far fronte agli impegni. Poich, oggi, pena un'ulteriore perdita di concorrenzialit... interregionale, Š impensabile aumentare i mezzi a disposizione, non resta altro che il risparmio. Ed ogni franco risparmiato oggi corrisponde ad un alleggerimento o perlomeno ad un mancato aggravamento del gi... pesantissimo fardello che ci apprestiamo a consegnare ai posteri ed incrementa la speranza di poter evitare il collasso finanziario pendente su di noi come la spada di Damocle. Se dovessimo invece malauguratamente un brutto giorno arrivare a quel punto - senza un radicale cambiamento di mentalit... il rischio oggettivamente sussiste - il Comune non sar... nemmeno pi— in grado di elargire gli aiuti minimi a chi veramente ne avr... bisogno ed Š quello che bisogna evitare che accada. Sarebbe il fallimento politico su tutta la linea al pari di quello a cui stiamo assistendo da qualche anno negli stati dell'ex economia pianificata. Che dire poi dei rappresentanti della Lega che reclamano ad ogni piŠ sospinto risparmi e "meno-stato", poi regolarmente perdono l'occasione di approvare i risparmi proposti ed anzi portano avanti nuove rivendicazioni che non farebbero altro che aumentare ancora le spese e l'intervento dello stato. La loro guida spirituale e presidente a vita, campione del "pro tutto e contro tutto" contemporaneamente ha servito loro da buon esempio ma al massimo, cos□ facendo egli riuscir... forse a risolvere qualche problema proprio mentre loro, agli adepti locali, su quella via, non risolveranno certamente quelli della nostra citt.... Concludo dicendo che anch'io, ultimamente, mi sono trovato sovente a disagio osservando ci• che stava accadendo nell'economia con la

globalizzazione dei mercati e la premiazione, sottoforma di conti guadagni azionari, dei distruttori di posti di lavoro e la penalizzazione, invece, di coloro che ne creavano. La ragione di questo nuovo scenario va purtroppo ricercata nei troppi anni di strisciante, sconsiderato monopolismo, sostenuto troppo a lungo da conniventi autorit..., e di cui il nostro paese Š stato campione, senza capire che presto o tardi il castello di carte che si andava costruendo sarebbe crollato sotto i colpi della liberalizzazione in atto sugli altri mercati. Coloro che di volta in volta facevano notare l'impossibilit..., a lunga scadenza, di andare avanti su quella strada venivano in quel tempo sempre considerati solo malevoli cassandre. Erano gli anni dell'irreale indigestione, il futuro invece ci far... tirare un po' pi— la cinta e probabilmente sar... meglio cos□. Infatti, snelli si lavora meglio e si Š pi— efficienti cos□ la nostra economia potr..., seguendo l'economia di mercato, senza dannosi dirigismi, tornare agli splendori di un tempo. Coloro che, anche in base a queste premesse, ritengono di non poter accettare le strategie di certe aziende multinazionali soprattutto del secondario e del terziario, dispongono comunque sempre della libert... di boicottarne prodotti e servizi. In un modo o nell'altro dobbiamo per• adattarci a questa nuova realt... ed Š inutile nascondere la testa sotto terra, essa va affrontata a viso aperto consci che sar... dura per tutti, ma che tornare indietro non si pu•. Noi ce la caveremo soltanto se sapremo tornare ad amministrarci in modo razionale, snello ed efficiente con politici, impiegati pubblici e cittadini non abbagliati da improbabili ed immeritate ricchezze ma motivati dalla gioia e dal piacere di far parte di una collettivit... nella quale, indipendentemente dal posto occupato, pubblico o privato che sia, senza invidie e gelosie, tutti producano il massimo sforzo affinche, ognuno possa raggiungere la pi— elevata qualit... di vita possibile anche se non l'uguaglianza totale di classe che rester..., some sinora, solo un'utopia. Per arrivare a tanto occorrer... ancora incidere su alcuni settori della vita pubblica e privata, combattere per annullare ingiustificati privilegi e questo ci potr... anche rendere impopolari ma Š l'unica via percorribile pena il ritrovarci in una situazione ancor peggiore della presente".

L'on. Chiappini interviene osservando quanto segue:

"E' da sempre che ci si domanda ironicamente per esprimere un dubbio se fu creato prima l'uovo o la gallina, paragonando, si potrebbe dire, di quanto si prevede di fare in ambito amministrativo secondo il preventivo che questa sera, onorevoli colleghi, siamo chiamati ad approvare. Diminuire le spese ed aumentare le entrate: non basta la prima ed Š utopia la seconda. E allora cosa fare? Non ci viene detto nulla, si resta sul vago lasciando capire che verranno intensificati i tagli di spesa con lo studio di trovare nuove entrate che non tendino ad aumentare l'imposizione fiscale del cittadino. Da questi banchi questo dilemma lo prevede il compianto Raimondo Rossi, sostenuto da noi leghisti, e tuon• come monito contro le posizioni negative e incredule dei partitoni. Chiedemmo a tutti i partiti di non accettare i sorpassi per Casa Rusca come per Casorella ma ci si volle mettere una pietra sopra con danni rilevanti per le finanze comunali. Proponemmo di contenere le spese per realizzare il Centro di pronto intervento ma non venimmo ascoltati; prevedemmo la diminuzione delle entrate fiscali e come rimedio proponemmo che le spese complessive comunali venissero comparate alle entrate. Ci si rise in faccia dicendoci che la cosa era improponibile. Ma dove erano i partitoni per non sentire e non capire che continuando ad amministrare come avevano fatto negli anni del boom portavano le finanze comunali al crollo definitivo. E si potrebbe continuare a lungo a ricordare gli errori di miopia amministrativa anche se oggi non vi Š pi— alcuna possibilit... di sanare i conti poich, con questo preventivo si Š gi... raschiato al massimo il fondo del forziere, procedendo ancora il prossimo anno in tal senso il fondo si sfonderebbe e sarebbe un vero disastro per le finanze comunali con l'unica prospettiva di superare il 100/100 il tasso del moltiplicatore (e forse lo Š gi...) dando l'addio definitivo al ritorno al 90/100 del tasso del moltiplicatore vivamente caldeggiato da tutti i partiti e non solo dai partiti maggiori, come Š scritto con falsit... a pagina 4 del messaggio municipale inerente

il preventivo. Non intendo dilungarmi in altre critiche addentrandomi in ulteriori particolari ma mi si consenta di dire che oltre al lavoro di forbice che si evidenzia anche troppo, non si intravedono prospettive future intese a portare miglioramenti sostanziali generali all'attuale situazione. Nella passata legislatura sia la Presidente che io stesso proponemmo pi— volte la necessit... dell'assunzione di un manager che, sopra le parti (i dicasteri), assumesse il compito di capo del personale, per meglio definire e assegnare le mansioni ai dipendenti comunali: uno studio era stato fatto ma Š finito nel solito cassetto dei segreti. Con l'esperienza acquisita anche ultimamente, licenziamento e riassunzione dei tre operai tacendone i veri motivi, e quel concorso dato vincente a una persona poi sospesa dietro ricorso al Consiglio di Stato ma che tuttora lavora per il Comune, si dovrebbe capire, Onorevoli signori, quanto sia necessario tale persona la cui funzione, oltre a dare trasparenza e coordinazione, darebbe un sicuro impulso innovatore all'operare dell'amministrazione comunale. Il suo predecessore, sig. sindaco, aveva promesso davanti a questo Consiglio comunale, che ad un'eventuale assunzione di un manager a tale titolo avrebbe pensato nella prossima legislatura, che Š poi questa, cosa ne pensa Lei e il suo esecutivo? Io non solo mantengo tale proposta ma la auspico per un possibile miglioramento dell'apparato amministrativo nel nostro comune. Purtroppo nel messaggio sui preventivi non si menziona questo problema, pensare che il suo partito chiedeva voti ai cittadini con la promessa di voler cambiare: che gi... si sia tutto dimenticato? E se si vuole veramente cambiare per adeguarsi ai nostri tempi occorre avere il coraggio di proporre delle cose nuove senza remore anche se dannose agli uni e favorevoli ad altri. Guardando al futuro e pensando: "lavorare meno ma lavorare tutti" non Š solo un moto propagandistico ma Š una frase che, in modo sintetico, esprime una situazione non solo reale ma destinata a protrarsi nel futuro creando una situazione sempre pi— tragica ed esplosiva per la societ... Le autorit... sono responsabili di non avere preso sul serio il problema occupazione, di non averlo ancora affrontato con la dovuta incisivit... che richiede, di avere permesso che molte, troppe imprese svizzere emigrassero all'estero impoverendo il nostro mercato del lavoro creando disoccupazione: ora siamo quasi al caos con un futuro nero, troppa gente Š senza lavoro e molti lo diventeranno. Le autorit... si sveglino poich, Š gi... tardi. La riduzione dell'orario di lavoro senza ridurre il salario Š una chimera dei sindacati che vogliono farsi belli agli occhi dei loro aderenti che hanno l'occupazione, ma agli oltre duecentomila disoccupati cosa dicono, come ci pensano? Non esistono ricette uniche per un ritorno alla piena occupazione, di nessun genere, ogni sforzo Š destinato al fallimento se non Š accompagnato dalla riduzione dell'orario di lavoro. Ma chi, Onorevoli colleghi, dovrebbe accettare una riduzione dell'orario di lavoro accompagnata da una riduzione del salario? Non i lavoratori e non i sindacati che troverebbero difficult... insormontabili nel convincere i lavoratori ad accettare. La riduzione dell'orario di lavoro a parit... di salario rischia di portare altri elementi di crisi al sistema produttivo con imprese gi... in difficult... al bilancio. Pu• lo Stato, nell'attuale situazione, accollarsi ulteriori oneri per favorire la politica del lavorare tutti? S□, deve operare in tal senso come sola possibilit...: quella di calcolare nel modo pi— esatto ci• che si potrebbe risparmiare per effetto della riduzione della disoccupazione sotto forma di indennit... di disoccupazione e di indennit... di crisi e riversare tali somme nell'incentivazione delle riduzioni dell'orario di lavoro a parit... di salario. Gi... in Francia e in Germania si st... adottando una tale politica occupazionale che d... la possibilit... di un aumento consistente nel numero dei rioccupati. Gi... da questo preventivo come ancor pi— dal piano finanziario, Onorevoli colleghi, si dovrebbero riscontrare proposte tangibili per adottare tale forma politica che va considerata come unica possibilit... di riproporre lavoro ai disoccupati. Mi auguro che sia dal nostro comune che parta con volont... realizzativa la possibilit... di dialogare con lo Stato e con il Cantone su tale politica poich, senza il loro interessamento ed aiuto finanziario non si potrebbe fare molto. Inizialmente, per essere pronto alle necessit... future, il Municipio dovrebbe analizzare, attraverso una commissione appropriata, le necessit... occupazionali di tutti i dipendenti rispetto all'orario di lavoro, al

salario e a quante persone si potrebbe dare un nuovo lavoro. Mi riservo di approvare tale preventivo secondo le considerazioni anche degli altri consiglieri se saranno convincenti."

L'on. Luigi Pedrazzini interviene osservando che:

"1. su mandato del gruppo PPD porto l'adesione al preventivo 97 proponendo alcune considerazioni generali che indichino le premesse che hanno portato il gruppo a approvare il preventivo e le nostre aspettative per il futuro. Preventivo come occasione di riflessione politica e non soltanto finanziaria.

2. Ricordo di tempi lontani, di un dibattito - forse gi... ricordato, spero non qui - fra l'on. Galli e l'allora neo sindaco Scacchi. Galli si lamentava del carattere rituale di questi dibattiti. Scacchi, pur convenendo, ricordava che i veri riti si svolgevano comunque oltre il muro di Berlino.

3. La partecipazione diretta o anche solo nella qualit... di ascoltatore alle discussioni generali sui preventivi e sui consuntivi, mi porta oggi a ammettere che Galli aveva probabilmente ragione, che i dibattiti sono stati spesso un parlarsi addosso per esigenze di copione, che i dibattiti stessi non hanno prodotto risultati concreti e che pertanto le cose potevano andare avanti secondo una tendenza facilmente prevedibile.

4. Questo Š accaduto anche perch, un cambiamento di rotta non era in effetti strettamente necessario: chi lo richiedeva lo faceva spesso per esigenze di copione, di profilo politico. Chi lo rifiutava sapeva di avere dalla sua la forza della crescita economica pi— o meno costante, che permetteva agli enti pubblici di crescere la qualit..., ma anche la quantit... delle prestazioni. C'Š stata anzi una sorta di alleanza strisciante, anche se mai pubblicamente ammessa, fra le forze sociali e quelle dell'economia (fra la destra e la sinistra di partito, ma anche all'interno dei partiti): a tutti andava in sostanza bene che l'ente pubblico si occupasse di equilibrare gli scompensi sociali, e anche economici, attraverso un'estensione dei suoi investimenti, dei suoi interventi nell'economia e della sua rete sociale.

5. Nel dubbio uno sguardo a altri sistemi politici ci convinceva anche troppo facilmente che si qui si stava meglio che altrove.

6. Non entro, perch, il tempo non me lo permette, in una domanda che spesso mi assilla: in tutti questi anni di benessere avremmo potuto fare qualcosa di pi— e di meglio, se fossimo stati meno rituali nell'esercizio della politica e pi— inclini a ascoltarci vicendevolmente? Ho la presunzione di credere - ma la riconosco anche agli altri - che se fosse stata ascoltata per tempo qualche preoccupazione lanciata dal PPD anni fa, oggi Locarno e il locarnese sarebbero in una posizione migliore rispetto al passato.

7. E' sicuro invece, su questo non ho dubbi, che il gioco delle parti deve smettere, che non possiamo pi— permetterci, se mai lo abbiamo fatto, di fare politica sfuggendo da un'analisi di sostanza della nostra societ... e della sua economia, rifugiandoci tutti assieme nell'illusione che poi le cose si aggiusteranno e che fra qualche anno tutto torner... sui sicuri binari della ripresa economica.

8. Il problema non Š pi— quello di risanare provvisoriamente le finanze dell'azienda comune, bensı per noi quello di ripensare a tutti i livelli, e quindi anche a livello comunale, il modo attraverso il quale l'ente pubblico pu• continuare a essere, come Š indubbiamente stato nel passato, motore di progresso.

9. Il pensiero deve inevitabilmente correre in termini nazionali e comunali ai processi di ristrutturazione in atto dell'economia per capire che stanno venendo meno, piaccia o non piaccia ai partiti di Locarno, le condizioni che nel passato erano i punti di forza di quello sviluppo economico che hanno permesso lo sviluppo degli enti pubblici. In termini regionali e cittadini questo pensiero ci porta ancora pi— lontano e ci mette di fronte a un quadro di debolezza strutturale della nostra regione che provoca ulteriori preoccupazioni.

10. Possiamo interrogarci in termini politici generali e anche etici su quanto avviene nel mondo della finanza, sulle ristrutturazioni che provocano licenziamenti. E potrei

personalmente anche sorprendere qualcuno condannando il ricorso troppo facile alla riduzione dei posti di lavoro per risanare questa o quella azienda, o per preservarne la competitività...

11. Il mio senso di responsabilità... mi suggerisce però che la risposta corretta, sul piano politico, e anche su quello etico, è un'altra. Se vogliamo salvare la sostanza dell'assetto sociale, dobbiamo oggi avere il coraggio di riformare coraggiosamente la funzione dell'ente pubblico nella società..., concentrando il suo intervento primario laddove è strettamente necessario e restituendo alla società... e alla sua economia responsabilità..., ma anche e soprattutto risorse, che negli anni della crescita economica erano state di fatto statizzate per effetto di quel processo di consenso strisciante di cui dicevo in precedenza.

12. Teorie, dir... qualcuno, che poco hanno a che fare con i problemi concreti e puntuali della città... di Locarno. Non lo credo, perché, per la nostra città... tutte queste riflessioni sembrano avere, almeno ai nostri occhi, una straordinaria attualità... e ripercussioni molto concrete. Il preventivo 97 ci dice chiaramente, ancora una volta, che non basteranno i risparmi per allontanarci dalla prospettiva di un comune incapace di operare e pertanto incapace di far fronte alle nuove consegne della politica sono necessarie riforme e strategie:

- nella politica di gestione del personale; ammettiamo pure che gli enti pubblici debbano essere più prudenti del privato nel ridurre il personale. Ma perché, devono essere in questo momento, e per talune categorie di dipendenti, più generosi? E perché, non devono fare propri metodi di gestione e di conduzione che permettono guadagni importanti di rendimento senza mettere nessuno in situazione di esaurimento nervoso?

- nella gestione dei servizi comunali laddove sono possibili privatizzazioni o è comunque auspicabile una gestione secondo criteri di responsabilità... economica che possono permettere importanti risparmi. Entra in considerazione, in quanto agibile, anche una revisione di attività... culturali e sociali per le quali sembra possibile un maggior coinvolgimento dei privati;

- nella ricerca di una forte collaborazione regionale per coordinare e rendere più efficienti servizi e prestazioni;

- nella promozione rapida di progetti di interesse locale e regionale che possono essere di aiuto all'economia.

13. Non diamo la nostra approvazione al preventivo perché, va decisamente nella direzione auspicata, ma perché, mette in evidenza, in modo diretto o attraverso iniziative prese dal nuovo municipio, per esempio sul piano della politica regionale, una volontà... di andare in questa direzione.

14. E apprezziamo che questo segnale sia stato raccolto e ampliato nel rapporto di maggioranza della commissione della gestione delle colleghe Zaninelli e Zaccheo, con un indicazione assai concreta di ulteriori possibili spazi di manovra.

15. Immagino quale potrà... essere uno dei rilievi critici mossi, qui o altrove della sinistra: il PPD si sta ormai spostando o confermando su posizioni liberiste e reazionarie, abbandonando la sua storica sensibilità... sociale. No, egregi colleghi: è anzi proprio la volontà... di consolidare il benessere sociale che ci spinge a un discorso chiaro e per certi versi impopolare.

16. Votando il preventivo il PPD vuole ovviamente anche dare un segnale politico di disponibilità... e a sostenere le riforme di cui si è detto, un segnale, in modo particolare, al PLRT. Con un piccolo monito, però: che muovo non casualmente anche da presidente cantonale: il consenso attorno a un processo politico così importante, richiede che vi sia collaborazione anche nel riconoscimento delle responsabilità... operative in seno al comune."

L'on. Zaccheo interviene osservando che:

"Mi accingo a commentare l'entrata in materia del preventivo del nostro Comune per il 1997, consapevole di dover parlare di un documento sofferto, nato nell'ombra lunga della perdurante crisi economica. Un documento arcigno, così come è arcigna la congiuntura attuale. Se ne

sono resi conto il nostro capo dicastero delle finanze dapprima e tutto il Municipio poi: hanno elaborato un budget comunale differente da quelli precedenti che ha raccolto ampi consensi nella Commissione della gestione. Questa sera possiamo affermare che tutte, o quasi, le forze politiche attive nel nostro comune sono consapevoli della gravità della situazione: meglio tardi che mai. Potrei fermarmi qui e terminare il mio intervento, ma - senza voler fare la Cassandra - mi sento di poter e dovere sostenere che il peggio deve ancora venire e che quindi le soluzioni sin qui adottate non bastano ancora. Dal 1991 la nostra regione sta vivendo una delle stagioni più amare della sua storia. Le cifre della crisi sono presto dette: disoccupazione attorno al 15%, decine di fallimenti ogni anno, emissione di attestati di carenza dei beni che supera ogni immaginazione. Nella nostra Città... gli abbandoni, le carenze e i condoni di imposta per il solo 1996 sono pari ad un milione di franchi. La crisi, si sa, colpisce dapprima e più duramente i più deboli, i meno fortunati, ma poi non risparmia nessuno, neanche chi s'illude di potersi chiamare fuori. Nella nostra città..., a causa della sciagurata politica (ma dovrei dire "non politica") sociale adottata negli scorsi decenni, ci ritroviamo con un costo medio pro capite per l'assistenza sociale pari a fr. 50,45 per abitante, mentre che la media cantonale è di fr.24,28. In relazione alle risorse fiscali Locarno spende per questa posta l'1,83% a confronto dello 0,85% della media cantonale. Spero che qualcuno abbia il buon senso di fare un minuto di riflessione su queste cifre, che discendono unicamente da scelte fatte da noi. La sinistra m'intenda bene: non sto minimamente sostenendo che occorre spendere meno per i meno abbienti; sto semplicemente affermando che nella nostra regione, la povertà, l'indigenza, è concentrata in particolare modo a Locarno. La crisi ha portato ad una contrazione del gettito fiscale di oltre cinque milioni, con una diminuzione rispetto al 1991 del 14% circa. Ma le cattive notizie non finiscono qui. Negli ultimi due anni, per i quali le tassazioni non sono ancora state emesse, la velocità della caduta si è accentuata e quindi le prospettive per il futuro sono ancora più nere. Tanto per fare buona pesa, rammentiamo che l'entrata in vigore nel 1998 della revisione della legge tributaria cantonale causerà... un'ulteriore diminuzione delle entrate per 1,2 milioni di franchi; in altre parole avremo una contrazione dei ricavi pari al 4% circa rispetto a quelli attuali. Se non faremo niente fileremo dritti dritti in compensazione. A taluno questa soluzione potrebbe anche piacere: costringerebbe da un lato il Cantone a trovare una perequazione più corretta fra le varie regioni; dall'altro i Comuni più ricchi, soprattutto quelli della nostra periferia, sarebbero chiamati a fare quello che da tempo dovrebbero fare: pagare per i servizi reali ed occulti che ricevono dai centri. I servizi reali sono noti. Quelli occulti un po' meno. Un buon esempio di servizio occulto è quello d'assorbire un'ampia fetta di popolazione povera, o mi sbaglio? Ma, e non mi stancherò mai di ripeterlo, la nostra è una posizione di responsabilità e coerenza per cui rifuggiamo da mezzucci come quello "dell'après nous le dit, luge" (da quando abbiamo un nuovo sindaco le citazioni in francese si sprecano, quindi ci adeguiamo anche noi). Le brutte notizie non giungono mai sole. Sempre ed ancora a causa delle nostre scelte politiche sbagliate degli ultimi quadrienni, a Locarno sono mancati molti contribuenti interessanti. L'ho detto prima e lo ripeto: abbiamo privilegiato quella che taluni chiamano "la politica sociale"; abbiamo così creato dei ghetti, dimenticando di promuovere e sostenere il ceto medio e la borghesia, da sempre spina dorsale di una società sana. Sicché, a Locarno si concentra una grossa fetta della popolazione meno abbiente, che avrebbe invece dovuto essere meglio distribuita nella regione, anche per garantire una miglior possibilità di integrazione. Se a qualcuno questo discorso non piace, rammenterò che nella nostra Città... la popolazione straniera è pari al 36% degli abitanti e che quella non ticinese (stranieri e confederati) raggiunge il 52%. Non è un discorso xenofobo: è la constatazione di uno squilibrio che porta, oltre ad una situazione economica disastrosa, un potenziale di conflittualità sociale enorme. Fare finta di non sapere e non vedere è irresponsabile. Torniamo ai conti del Comune. Finora abbiamo adottato la politica della simmetria del sacrificio: tot in meno al tal dicastero, idem in meno a quell'altro. Seguendo questa logica si dovranno proporre tagli lineari a tutte le uscite,

in altre parole un buon 15% in meno ai salari, alle prestazioni sociali, all'educazione e via elencando. Abbiamo sentito gli alti lai della sinistra sulle cesure oggi proposteci, cesure che in futuro non basteranno pi—. Immaginatoci la valle di lacrime che scateneremmo con una proposta come questa. E allora? Allora dobbiamo, per quel senso di responsabilit... che ci accompagna sin dal primo giorno nel quale abbiamo abbracciato la politica - e coerentemente con quanto andiamo predicando dal 1990 - dobbiamo, dicevo, ripetere che Š ora e tempo d'affrontare il problema del ruolo dell'ente pubblico senza pi— tentennare. Colleghe e colleghi: Š meglio decidere noi stessi dove e come intervenire, oppure dover subire l'ineluttabile scelta impostaci dall'andamento economico? Gi... nel 1988 il nostro ex collega Giorgio Pellanda diagnosticava questa crisi delle finanze pubbliche. Voce clamante nel deserto, purtroppo. Poi, quando le prime avvisaglie ormai avevano raggiunto il livello d'uragano, ci si Š decisi a risparmiare. Magari un po' tardi. In ogni caso ci• Š servito a turare le prime falle, ma tutto questo non baster... pi—: se non ci muoviamo saremo costretti nei prossimi anni a licenziare circa un quinto dei collaboratori del Comune, poich, gli stipendi si potranno pagare solo se ci saranno le entrate; e voi lo sapete bene che le entrate non ci saranno. Dobbiamo lasciare andare le cose per giungere, magari all'alba del nuovo millennio, a dover prendere misure di questo genere? Possiamo continuare cos□ come abbiamo fatto fino ad oggi: risparmiare settorialmente; navigare a vista, aumentare tasse ed imposte? Credo proprio che la risposta sia un deciso no. Che fare quindi? Una soluzione c'Š. E'quella di ridefinire i compiti dell'ente pubblico, applicando finalmente i sani principi del new public management. Quest'espressione sembra non piacere a qualche personaggio del nostro microcosmo politico; di solito una novit... che funziona in molti altri stati, regioni, citt... e comuni, non piace soltanto se non la si conosce. Solo l'ignoranza, infatti, pu• portare a negare le soluzioni che in altre parti del mondo hanno salvato gli enti pubblici dalla bancarotta. Guardate cosa Š successo in Nuova Zelanda: da una situazione disastrosa si Š passati nell'arco di soli dieci anni ad una assai pi— solida e confortevole. So bene che facendo questo esempio strapazzo la capacit... di comprendere dei citati politici, ma non mi rivolgo a costoro. A tutti gli altri, a quelli cio, che hanno orecchie per sentire basti sapere che l'ex ministro delle finanze della Nuova Zelanda, la signora Ruth Richardson, responsabile dello sviluppo del concetto di new public management nel suo paese, Š ora attiva anche in Svizzera quale consulente della Confederazione e, se cos□ vorr... il Gran Consiglio, anche della Repubblica e Stato del Canton Ticino nell'operazione di analisi dell'efficacia dell'amministrazione cantonale, operazione per la quale Š test, stato pubblicato il messaggio governativo al parlamento. Orbene, proprio in queste settimane, l'azienda per la quale la signora Richardson opera ha sottoposto ai maggiori Comuni ticinesi, tra i quali Locarno, una concreta proposta di consulenza. Mi sembra una buona occasione per chiedere qualche offerta e poi far partire anche da noi un'operazione di analisi che possa dare qualche indicazione sulle vie da seguire. Certo, qualche idea l'abbiamo gi... esposta in passato. La ripeto, magari a futura memoria. La riorganizzazione dell'amministrazione ad esempio, con una differente ripartizione dei compiti, delle competenze e delle responsabilit... L'introduzione del principio della delega (dei compiti e delle competenze) ai funzionari, assieme a criteri di valutazione sul loro operato basati sui risultati ottenuti. La definizione quindi di obiettivi precisi e di priorit... chiare, l'abbandono del dipartimentalismo (da noi si dovrebbe dire "dicasterismo") ancora presente nella nostra amministrazione. Ma ci mancano e l'esperienza e la capacit... di analisi, di chi le crisi degli enti pubblici le affronta per mestiere. Ecco perch, peroriamo il ricorso ad un consulente serio e capace per darci una mano. Nei concetti di ritrovata efficacia delle strutture pubbliche andr... introdotta anche la necessit... di non impedire l'attivit... economica con eccessivi vincoli e pastoie burocratiche. Il Cantone ed i Comuni si dovranno convincere che Š necessaria una rapida e notevole deregolamentazione, laddove, in passato Š stata introdotta una burocrazia eccessivamente defatigante. Gli spazi di manovra non mancano. Le aziende private, di questi tempi, analizzano la situazione e poi tentano di riposizionarsi rispetto al

mercato. Anche noi dobbiamo fare un'operazione analoga. Riposizionare Locarno rispetto al cittadino e ai suoi bisogni, rispetto alla regione e, d'accordo con altri comuni, riposizionare il locarnese rispetto al Ticino e il resto del mondo. Anche qui le idee e le proposte non mancano, crisi aiutando. Infatti proprio da queste situazioni di costrizione nasce sovente una creatività... che sembrava assopita o, peggio ancora, persa. Penso ad un più— dinamico ruolo del locarnese nel campo del turismo, ad una decisa concentrazione delle forze attorno ad un'idea forte che sta germogliando in queste settimane; quella del turismo di cura del corpo e dello spirito. Penso quindi alla preparazione delle forze che dovranno lavorare, ma anche portare nuova linfa innovativa al nostro turismo: alle forze dei giovani. Locarno, il locarnese, sono stati stranamente abulici nella vicenda della Università... della Svizzera Italiana. Lungi da me l'idea di rivendicare l'ennesima facoltà... o Istituto, ci mancherebbe anche questo. No: sto piuttosto pensando al ruolo proattivo, proposito che dovrebbe assumere la nostra plaga nel campo della Scuola Universitaria Professionale, facendo leva ad esempio sulle strutture che in parte già... abbiamo (come la SPAI), ma penso anche alla sede naturale per la Scuola per i Quadri dell'Albergheria e del Turismo, ora relegata nella vecchia caserma di Bellinzona. Sì, perché, se è vero che la SSQUEA potrebbe trovare sede nella capitale è altrettanto vero che la SQUAT dovrebbe trovare sistemazione naturale a Locarno, magari potenziata per rispondere alle future esigenze del settore del tempo libero. Prima di concludere mi si conceda una riflessione sulla necessità... di informare che, in situazioni come questa, assume un'importanza primordiale. Il cittadino ha diritto di informazione accurata e tempestiva. Il nostro Municipio farebbe bene a dotarsi di regole e canali di comunicazione che assicurino il regolare e corretto flusso (ovviamente nei due sensi) delle conoscenze, dell'informazione. Solo così potremo costruire il consenso indispensabile attorno ai cambiamenti che vorremo, o dovremo, proporre nei prossimi mesi. Abbiamo la fortuna (non sempre, ma in questo caso è così) di avere media di vario genere e in gran numero con un ottimo grado di penetrazione: lavoriamo con loro attorno al problema dell'informazione che ritengo fondamentale per una convivenza accettabile nella nostra comunità.... Giungo alla fine e, in nome del Gruppo Liberale Radicale invito il Consiglio Comunale ad approvare i preventivi 1997 così come presentati, rimandando al rapporto di maggioranza della Commissione della gestione per i dettagli e alla discussione di merito sui singoli conti. Invito però anche tutte le forze politiche della Città... a considerare questo preventivo come l'ultimo della transizione, a voler dar prova di coraggio e di fermezza: affrontiamo subito, senza tentennamenti, le varie fasi di analisi, diagnosi e ridefinizione degli obiettivi dell'amministrazione pubblica già... nel corso del 1997. Apriamo senza indugi un ampio dibattito pubblico attorno alla necessità... di cambiamento e alle relative proposte. Vedrete che il preventivo per il 1998 avrà... tutt'altro taglio e che il 1997 sarà... ricordato come un anno magari duro, ma utile per la nostra Città...."

L'on. Fabio Lafranchi osserva che i due rapporti della Commissione della gestione non portano la sua firma e ciò è dovuto sia alla sua assenza alla seduta conclusiva ma anche a sue valutazioni personali. Rileva che in occasione della discussione del preventivo 1996 il legislativo chiedeva che il preventivo 1997 presentasse anche il piano finanziario. Tale piano non è stato presentato. Riconosce tuttavia al Municipio un notevole sforzo di contenimento di determinate poste, sforzo che si è peraltro tradotto in un intervento tecnico-contabile che soggiace alla spada di Damocle delle variazioni che potrebbero verificarsi nelle entrate fiscali, entrate che potrebbero anche rivelarsi inferiori a quelle preventivate. Analizzando nel dettaglio le varie poste nota la volontà... di ristrutturazione che peraltro non è seguita sino in fondo (allude alle presunte nuove assunzioni in polizia, all'assunzione effettuata presso l'ufficio sport, al concorso per la direzione del San Carlo). Vi sono inoltre altre poste che vanno verificate e allude agli interessi spesi per i prestiti della Cassa pensione ove si potrebbero trovare altre vie di finanziamento più— favorevoli per il Comune e altre vie più— favorevoli per gestire la cassa pensione. Rileva poi che il Centro di pronto intervento avrebbe potuto essere meglio seguito

nei suoi dettagli tecnici con informazioni immediate. Ha poi forti dubbi sul debito pubblico in relazione alla valutazione dei beni comunali. Segnala i terreni in Via in Selva che sono inutilizzati e sui quali si pagano forti interessi: auspica si abbia a raggiungere un accordo con il privato in vista di un miglior sfruttamento di queste risorse. Dichiarò comunque di aderire a questo preventivo poiché, non vorrebbe che non accettandolo si desse carta bianca all'esecutivo.

L'on. Bettini interviene a titolo personale precisando quanto segue:

"Con questo intervento voglio esprimere il mio parere, parere peraltro condiviso in buona misura anche dal gruppo di cui faccio parte, sul M.M. 11 relativo ai conti preventivi della città... per il 1997. Cosa dire, cari colleghi, del M.M. accompagnante i conti preventivi 1997 dell'azienda comune? Cosa dire se non che siamo veramente giunti al capolinea? Coi tagli operati quest'anno sono infatti pi— che convinto che abbiamo ormai raschiato il fondo del barile e, se non vogliamo l'anno prossimo portare il moltiplicatore al 100%, dovremo finalmente cambiare il modo di pensare e di gestire la cosa pubblica. A questo punto io dico: per fortuna! Per fortuna siamo arrivati a questo momento cruciale; cos□, volenti o nolenti, dovremo finalmente dar seguito a quel cambiamento del quale da tempo ci siamo fatti portavoce - la riforma dell'amministrazione pubblica - che troppo a lungo Š stato rinviato confidando in una ripresa che ormai appare sempre pi— aleatoria. Ma prima di affrontare per l'ennesima volta questo argomento, desidera fare qualche altra considerazione sul M.M. 11. Certamente, come fa rilevare il rapporto di maggioranza elaborato dalla commissione della gestione, non si pu• negare del coraggio al municipio per la presentazione del M.M. 11 per le implicazioni che esso comporta e, aggiungo io, non gli si pu• negare neanche un po' di faccia tosta se si considera che mentre tutti i dipendenti comunali, e non solo loro, sono chiamati a fare dei sacrifici, il municipio non abbia ritenuto opportuno, tanto per dare il buon esempio, rinunciare all'adeguamento delle indennit... derivanti dall'esercizio della funzione di municipale. Considerando poi che l'aumento del costo della vita l'anno scorso Š rimasto contenuto allo 0,8%, mi pare proprio che il municipio abbia perso un'occasione d'oro per compiere un gesto concreto di buona volont... Non vorrei poi tornare sulla questione del finanziamento pubblico dei partiti, ma, data la mia indole, non posso farne a meno e mi scuso sin d'ora se non sar• troppo diplomatico. Come ben saprete, perch, l'avete votato voi cari colleghi, il finanziamento ai partiti Š stato congelato per i prossimi quattro anni. Come gi... ho avuto modo di dire durante l'ultima seduta di consiglio comunale questa misura Š chiaramente vessatoria nei confronti dei piccoli partiti e gruppi politici per i quali il finanziamento pubblico Š una fonte di introiti preziosa, mentre per i partiti storici, che hanno approcci politici e uomini influenti in molti posti che contano, questa misura pu• essere assorbita senza eccessivi contraccolpi. La ben nota vicenda Kursaal insegna! Non mi si venga a menare il can per l'aia raccontandomi che Š solo una questione di contenimento di costi, tanto non ci crede nessuno. Mi rifiuto di credere che la sopravvivenza del comune dipenda da quei ca. 40'000 franchi attribuiti ai partiti politici. Certo Š vero che tutti devono fare la loro parte, e tra questi anche i partiti, ma se solo lo si fosse voluto si sarebbe potuta trovare una soluzione meno radicale, e per questo non meno incisiva, che avrebbe soddisfatto tutti. Noi una proposta che andava in questa direzione l'avevamo presentata, ma si vede che l'occasione di farla alla Lega Š stata troppo forte! In realt... anche il pi— sprovveduto capisce perfettamente che si tratta di un atto di prevaricazione, camuffato da decisioni collegiale del municipio, operato dai rappresentanti in municipio dei partiti storici a danno dei partiti pi— deboli e della Lega dei Ticinesi in particolare. A questo proposito permettetemi di esternare, cari colleghi, la mia delusione per la vostra sudditanza alle direttive imposte dall'alto all'interno del vostro partito. A nulla serve che fuori da questa sede veniate a manifestarmi stima e a dire che "sott, sott te gh, rason" e che il discorso che faccio Š giusto, se poi nel momento cruciale di alzare la mano siete succubi degli interessi di partito. Ma Š mai possibile

che, pur di farla alla Lega, vi facciate prendere tranquillamente a pesci in faccia senza reagire? Possibile che siate disposti a sopassedere tranquillamente sul fatto di non vedere riconosciuto il ruolo e la funzione del partito al quale appartenete, di conseguenza, il vostro impegno all'interno del partito e di questo consesso? Ma un minimo d'orgoglio e di amor proprio non ce l'avete? Quando ho iniziato a fare politica con la Lega dei Ticinesi, nel 1992, mi raccontavano tante cose sulla disciplina di partito vigente negli altri partiti, ma non ci volevo credere. Poi, col passare del tempo, mi sono dovuto in buona parte ricredere. A parte un paio di consiglieri comunali che fanno lodevole eccezione, e ai quali va la mia stima, constato che su certe questioni la disciplina di partito prevale sull'interesse generale. Certamente anche a Locarno la Lega avrà commesso i suoi peccati, ma perlomeno mai, in nessuna occasione, qualcuno è venuto a dirci come votare! Chiudo questa parentesi, scusandomi per il fervore di questa mia "esternazione" (ma sono fatto così!), per tornare all'oggetto di questo intervento: il preventivo per l'anno corrente. Cosa dire dunque di questo preventivo e, soprattutto, cosa fare? Inizio prima di tutto col dire che prendo atto con moderata soddisfazione delle misure, in ampia misura da me condivise perché, a questo punto inevitabili, operate dal municipio dietro la pressione di una situazione finanziaria ormai insostenibile. Dissento però con la maggioranza della Gestione che definisce queste misure coraggiose. Coraggiose caso mai queste misure lo sarebbero state l'anno scorso o due anni fa, ma non oggi. Oggi come oggi infatti, esse non sono nient'altro che la logica conseguenza della situazione finanziaria nella quale si è venuto a trovare il comune. Stante la criticità della situazione sarebbe anzi da irresponsabili comportarsi diversamente! Fatta questa precisazione torno ai contenuti del M.M. per rilevare la scarsa propositività del municipio che, una volta di più, si limita a presentare un dossier contabile senza chiarire la sua visione riguardo all'impostazione futura della cosa pubblica, riguardo a come intenda concretamente procedere per realizzare gli obiettivi, descritti in maniera invero un po' troppo generica, contenuti nel suo messaggio. Bene fa perciò la sinistra a chiedere, richiesta che condivido in toto, la presentazione urgente del piano finanziario per il prossimo quadriennio che precisi e quantifichi gli obiettivi e le relative aree di intervento nel quale questi si inseriscono. Non è più tollerabile andare avanti così, alla giornata, navigando a vista senza un obiettivo chiaro e definito verso il quale dirigersi, accontentandosi di mettere una pezza qua e una toppa l'..., man mano che si incontrano gli ostacoli. Gli ostacoli, caso mai, vanno prevenuti e non scansati all'ultimo momento. Solo così è possibile condurre la nave al porto senza continue e inutili deviazioni di rotta. Cambiando argomento e passando al cosa fare per uscire da questa situazione, mi sembra che la cruda realtà delle cifre lasci ben poche alternative. Molto francamente penso che il dilemma tra le due alternative che tradizionalmente si contrappongono nel dibattito politico: mantenimento dei servizi con aumento della spesa, contro riduzione della spesa con riduzione dei servizi, non si ponga nemmeno. Al punto in cui siamo ogni discussione in merito sarebbe puramente accademica. Mi pare infatti ovvio che arrivati a questo punto occorra prioritariamente puntare al contenimento della spesa pubblica. Infatti l'impatto di eventuali investimenti in chiave anticiclica operati dal comune sarebbe nullo già in partenza. Pur essendo il comune polo della regione, non può certo essere Locarno da sola, a sostenere un impegno di questo tipo. Un simile discorso potrebbe avere un senso se concertato sul piano regionale, con la collaborazione anche degli altri comuni. Se ogni comune si impegnasse a effettuare degli investimenti in chiave anticiclica allora si potrebbe magari addensare una massa critica di investimenti suscettibile di avere un certo impatto in questo senso. Ma che Locarno da sola si avventuri su questa strada temo proprio che non porti a nulla. Piuttosto Locarno, quale comune-guida della regione - e dico volutamente comune-guida e non comune-polo, poiché il polo regionale Locarno lo è non già per meriti propri, ma per una pura questione di dimensioni geografiche! - Locarno, dicevo, dovrebbe farsi portavoce e promotore di un'iniziativa in questo senso presso i comuni vicini. Nel contesto regionale sono infatti questi i compiti che mi aspetto vengano portati avanti dal comune-guida della regione.

Oppure siamo comune-guida solo a parole e perci•, molto pi— modestamente, Š pi— appropriato continuare a parlare di comune-polo? Chiarito che al momento attuale bisogna prioritariamente puntare al contenimento della spesa pubblica, e le misure proposte dal municipio vanno in questo senso, che le possibilit... di ulteriori risparmi sono oramai esaurite e che non Š il caso di imbarcarsi da soli in investimenti anticongiunturali della cui efficacia Š pi— che lecito dubitare, cos'altro Š possibile fare per contenere ulteriormente le spese ed evitare di dovere magari l'anno prossimo portare il moltiplicatore al 98% o, addirittura al 100%? A mio modo di vedere una cosa da fare ancora ci sarebbe. Chi mi conosce avr... gi... capito di cosa sto parlando. L'ho detto in apertura e qui voglio riprendere il discorso; si tratta della riforma della pubblica amministrazione. Sono infatti pi— che convinto che ristrutturando/razionalizzando in questo campo si possano recuperare delle risorse preziosissime per il momento particolarmente sfavorevole che stiamo attraversando. Non si tratta, di risparmiare solo per il gusto di risparmiare, non sono qui a proporre del risparmiismo fine a s, stesso, ma di recuperare delle risorse da dirottare l... dove maggiormente necessario. Coi tempi che corrono non possiamo assolutamente permetterci di spendere pi— di quanto strettamente necessario per far girare la macchina amministrativa. Non possiamo e non dobbiamo. Non Š giusto nei confronti di chi fatica a sbarcare il lunario e a far quadrare i conti a fine mese e perci•, giustamente, pretende che i suoi contributi fiscali, frutto di fatica e sacrifici, vengano amministrati con oculatezza. Questo, cari colleghi, lo dobbiamo ai nostri cittadini. E' un nostro preciso dovere, oltre che una questione di rispetto. Ed Š per questo motivo che dobbiamo fare tutto quanto Š nelle nostre possibilit... per utilizzare al meglio i soldi dei cittadini, se necessario, e in questo momento Š pi— che mai necessario, anche por mano alla riforma della pubblica amministrazione. Visto che il tema mi sta particolarmente a cuore ed Š sempre stato uno dei capisaldi del nostro programma politico, cercher• di illustrarne meglio il concetto nelle righe che seguiranno. Sia ben chiaro che non Š mia intenzione formulare una critica specifica alla nostra amministrazione comunale. Il mio intervento mira piuttosto a offrire un quadro generale della situazione, per contribuire a rendere una visione pi— chiara di come potrebbe venir impostato un programma di cambiamento in questo ambito. Il mio vuole essere un discorso generale che ben si presta per•, a essere calato anche nella nostra piccola realt... locale. La pubblica amministrazione in generale, ha vissuto gli ultimi cinquant'anni in un ambiente statico, che portava - grazie a una serie di privilegi che si traducevano in risorse surplus - a a muoversi verso obiettivi non in sintonia con le esigenze/aspettative del cittadino-utente. Le aziende della pubblica amministrazione sono ancora considerate una sorta di ammortizzatore sociale e quindi non son considerate valutabili dal punto di vista dei risultati di efficienza ed efficacia che riescono a ottenere. Oggi per• il contesto sociale ed economico Š fortemente cambiato e ci si trova a dover fronteggiare le aumentate esigenze dei cittadini mediante un insieme di risorse in calo. Per ovvi motivi non sempre la gestione di un servizio pubblico pu• evitare dei disavanzi neanche se venisse applicata una piena deregulation. Infatti l'amministrazione pubblica e le aziende di pubblico servizio non devono, n, possono, tendere esclusivamente alla massimizzazione della propria efficienza a scapito della qualit... del servizio dato che, per definizione, la loro funzione non Š quella del raggiungimento di un profitto, ma della soddisfazione dei bisogni essenziali della persona (salute, ambiente, educazione, movimento, ecc...). L'anelito al quale deve tendere un'azienda pubblica Š dunque il seguente: massima efficacia e qualit... con la massima efficienza a risorse finite! Ci• significa, in altre parole, ricercare il corretto equilibrio tra utilit... sociale e risorse economiche impiegate. Ma se il settore pubblico non Š soggetto alla necessit... pressante di generare profitti e conquistare quote di mercato, quali strategie possono venire utilizzate per dare il via ai cambiamenti necessari? Indubbiamente l'impostazione del budget Š una delle vie pi— potenti per introdurre la responsabilit... del rendimento di un'organizzazione. Oggi c'Š quasi una spinta quasi automatica a sprecare denaro! Se i responsabili degli enti pubblici non spendono tutto il

denaro entro la fine dell'anno fiscale lo perdono, col rischio che il budget dell'anno successivo sia destinato a essere proporzionalmente pi— basso! Perci• la sollecitazione principale che deriva da un'impostazione gestionale di questo tipo Š la spesa di ogni centesimo di ogni voce ogni anno. Un'impostazione pi— intelligente potrebbe invece essere quella di ridurre drasticamente il numero delle voci contenute nel budget dei vari centri di costo e di autorizzare a conservare per l'anno venturo per esempio la met... di quanto non speso nell'anno corrente. In termini pi— chiari: assegnamo a ogni responsabile di centro costo una somma di denaro da gestire (e non semplicemente da amministrare) e riteniamolo responsabile dei risultati ottenuti. Al limite si potrebbe arrivare a quello che l'ente forestale americano, che per primo speriment• questo tipo di gestione finanziaria, chiam• familiarmente il "budget calderone", ma che, in maniera pi— appropriata, si dovrebbe chiamare "impostazione di budget basata sulla missione aziendale". Prima i budget dell'ente contenevano centinaia o migliaia di diverse voci e i responsabili non potevano spostare denaro tra le stesse. Col "budget calderone" invece, i manager avevano molte meno categorie che li limitavano e maggiori possibilit... di spendere come ritenevano pi— opportuno: se non avevano bisogno di pali per recinti, tanto per fare un esempio, potevano acquistare spazzaneve. Una delle innovazioni pi— importanti per un concreto cambiamento nell'organizzazione dell'amministrazione pubblica, deve avvenire nel settore delle risorse umane. A differenza del manager di un'azienda privata, il responsabile di un ente pubblico ha poche possibilit... di spostare le persone o di premiare chi lavora bene. Ancora pi— difficile risulta licenziare qualcuno per scarso rendimento. Esistono nell'amministrazione pubblica forme di difesa che impediscono di "buttare fuori" la "vecchia guardia"! Per ovviare a questa situazione si potrebbe per esempio, analogamente a quanto fatto in Inghilterra, istituire la figura del manager governativo. Anche in Italia Š stato varato un disegno di legge in questo senso che consente alle province e ai comuni di assumere un city manager cioŠ un vero e proprio direttore generale con ampi poteri. Queste amministrazioni possono inoltre assumere dirigenti esterni a tempo indeterminato. E' chiaro per• che per funzionare bene una figura professionale di questo tipo deve essere lasciata libera di muoversi in maniera indipendente e ha bisogno di strumenti che gli permettano di mobilitare le risorse in modo funzionale agli obiettivi senza sentirsi accerchiato. Gli inglesi lo fanno reclutando dei manager, spesso dal settore privato, che firmano un accordo di rendimento in cui sono espressi gli obiettivi e i risultati attesi. Questi manager governativi hanno a disposizione tre anni di gestione libera e se non riescono a raggiungere gli obiettivi, il compito di dirigere l'ente pu• essere offerto ad altri. Certo, come gi... scrivevo nel rapporto dell'anno scorso, l'alleggerimento dei dispositivi classici di controllo tramite la globalizzazione dei budget richiede una grande prova di maturit... Continuavo poi chiedendomi se il nostro esecutivo si sentisse pronto per questa sfida, o, per dirla con le parole pronunciate all'epoca dall'on. Vetterli: se la citt... possiede le persone in grado di avviare un discorso di questo genere? A tutt'oggi non mi sento di dare una risposta positiva a questa domanda, certo comunque Š che la questione non pu• venire ulteriormente ignorata. Con questo intervento credo di aver sufficientemente chiarito la mia posizione riguardo ai preventivi della nostra citt... per il corrente anno. Spero inoltre di essere riuscito a convincere anche qualche circa l'ineluttabilit... di un cambiamento in seno all'amministrazione comunale cittadina e ai vantaggi che essa comporterebbe, non solo per le finanze del comune, ma anche per i collaboratori che al suo interno operano. Concludo questo mio intervento dichiarando che fondamentalmente condivido i contenuti di entrambi i rapporti (di maggioranza e minoranza) della commissione della gestione - che in buona sostanza si equivalgono e non si contraddicono, l'unica grossa divergenza mi pare sia in definitiva rappresentata dalla voce "contributi a inquilini per l'alloggio" - e che pertanto voter•, a malincuore e a denti stretti, i conti preventivi per il 1997. Li voter• malvolentieri perch•, malgrado possa ritenermi tutto sommato soddisfatto del lavoro svolto sul piano puramente contabile, altrettanto non posso dire per quello che riguarda il piano strategico-gestionale della

cosa pubblica. Rimpiango infatti fortemente l'inesistenza di un discorso ad ampio respiro che mi fornisca una visione chiara di come il nostro esecutivo intenda impostare la gestione della cosa pubblica per gli anni a venire, e che mi tranquillizzi riguardo alla reale volontà... del municipio di voler finalmente attuare interventi sostanziali a carattere decisivo. Ciononostante mi riservo il diritto di dare il mio assenso a determinati emendamenti a favore di un ulteriore contenimento delle spese, come pure di votare contro determinati tagli giudicati non proponibili, senza comunque snaturare il senso e la portata del M.M. 11. Aggiungo per• anche, a scanso di equivoci, che se nel corso di quest'anno non giungeranno segnali concreti in sintonia con quanto sin qui esposto a proposito di piano finanziario e riforma dell'amministrazione cittadina, io, e con me il mio gruppo, ci guarderemo bene dall'approvare qualsiasi conto preventivo per il futuro!"

L'on. Brunoni osserva che:

"Il preventivo, atto parlamentare se cos□ lo si vuole definire, di importanza fondamentale o ritenuto tale da molti, non tanto per quello che dovrebbe effettivamente essere, ma piuttosto perch, strumentalizzato per un fiume di prese di posizioni da parte di svariate singole teste o di gruppi, ha sempre scaldato gli ambienti dei consigli comunali, del Gran Consiglio e cos□ via, con l'intento di far politica. Anche qui, in questa sede non mancheranno o non sono mancati, come sempre, diciamo pure "una barca" di scritti e di parole; la cosa per• che lascia un po' di amaro Š il fatto che in sostanza si Š ripetitivi, vale a dire che interventi del passato ed in luoghi differenti potrebbero essere letti oggi con le dovute piccole modifiche appropriate. State tranquilli, non allarmatevi che sta di certo che anche il sottoscritto non Š stato capace di trovare argomentazioni straordinarie, ma sicuramente sufficienti per arrivare ad una dichiarazione di voto. Il mio intervento Š di carattere generale e mira per lo pi— a motivare la presa di posizione di maggioranza del gruppo; per questo fatto non mi dilungo oltre misura; altri colleghi, pi— bravi di me nella fattispecie, hanno gi... o lo faranno, messo a fuoco considerazioni incisive o di dettaglio, precise o proposte di emendamenti concreti. In ogni caso mi sento in obbligo di menzionare il fatto che il nostro gruppo a livello cantonale prima, ed in seguito a livello comunale, ha sempre puntato il dito sulla questione dell'imminente crisi e del peggioramento di salute dell'economia in genere, quando non ci si voleva ancora credere. Oggi si sa, Š un fatto evidente ed esistono i relativi rapporti che dicono chiaro e tondo che la Svizzera si trova nel sesto anno di stagflazione che significa, rallentamento o arresto dello sviluppo economico con altri addentellati; si parla di letargo quasi unico dovuto a problemi strutturali, alla debole congiuntura, alla perdita di mercato, a causa della forza del franco svizzero (evviva Saddam Lusser) ed infine spesso a delle dirigenze inadempienti sia nel settore pubblico che privato. L'auspicato indebolimento della nostra moneta Š in atto e l'andamento che si pu• ritenere buono o comunque positivo dei negoziati bilaterali con l'unione europea sono a sostegno della tesi: il 1997 dovrebbe andare un po' meglio. Ma facciamo attenzione per• perch, va messo l'accento sul fatto che il Ticino si trova in una posizione pi— difficile e questo fa presumere che l'andare un po' meglio per noi significa un molto pochino andare meglio. Perch, dico questo? semplice, perch, ci• si riflette sul nostro comune e fa presagire che se il gettito di imposta del 96 sar... X, comunque sicuramente inferiore alle aspettative, quello del 97 potr... essere X pi— qualcosina, forse, ma non tale da assestare ed assicurare le necessit... future della citt... Vogliatemi scusare se vedo molto nero, ma nessun elemento in questo momento pu• darmi dell'ottimismo. Tornando al preventivo posso affermare che mi si presenta o mi d... la raffigurazione, forse sono l'unico a vederlo in questo modo, di un cavallo tecnologico con i paraocchi che percorre la sua strada secondo un programma, prudente si, ma tremendamente tradizionale, di prassi, conformista; stranamente e qui sta il bello caro on. Vetterli! I gruppi progressisti lo approvano! Ci vorrebbe invece un cavallo bizzarro sempre in movimento, originale e nel contempo coraggioso, per un cambiamento radicale nella conduzione delle cose pubbliche a tutti i livelli e non solo

pubbliche, proposte nuove, metodi nuovi, elasticit... e rapidit... soprattutto per dominare la situazione in continua evoluzione; non mi sembra che si sia lavorato in questa direzione o se cos□ fosse i risultati non si intravedono ancora, ma parole rassicuranti e promesse ne sono state fatte molte. Prendiamo atto e ne siamo anche convinti che si Š lavorato sodo, anche perch, siamo arrivati all'ultima spiaggia e questa pressione deterrebbe in sostanza il gioco dell'accettazione del preventivo: ma Š troppo poco per convincere un gruppo di opposizione. Pur considerando e va detto che si pu• sostenere che nella situazione attuale i tagli sono l'unica cosa che si poteva fare, e ne sono stati fatti, buoni e cattivi; penso per• che non sono sufficienti e non basti, anche perch, i risparmi sostanziali con delle belle cifre tonde, possibili sugli appalti, escogitando una metodologia differente per le delibere, non sono stati presi in minima considerazione e ci• vale anche per le liquidazioni (sorpassi!): tutto ci• per la mancanza della promessa amministrazione dotata di canoni moderni. Forse i tempi erano troppo stretti e questo va riconosciuto. Pur considerando l'aspetto che una bocciatura del preventivo presenta molte incertezze e d... all'esecutivo una cambiale in bianco, fra virgolette, ma considerando per• che tutti i legislativi perdono sempre pi— di peso, sia per intervento diretto e sia per potere decisionale, il rischio Š contenuto. Il capogruppo della Lega dei Ticinesi, per ragioni esposte, propone di bocciare codesto preventivo, nel pieno rispetto per di altre considerazioni o prese di posizione, proposta vincolata alla non accettazione dei nostri eventuali emendamenti."

L'on. Bergonzoli osserva quanto segue:

"Analizzando questi preventivi ho potuto constatare che il Municipio ha effettuato dei "tagli" abbastanza importanti, mi sono per• anche reso conto che questi tagli sono stati effettuati, come da logica politica, soprattutto sulla pelle dei pi— deboli! Questa sera era mia intenzione presentare un centinaio di emendamenti per dimostrare che i tagli effettuati dal Municipio altro non sono che degli aggiustamenti fatti unicamente in riferimento ai preventivi del 1996 e al consuntivo 1995 senza tenere in considerazione il fabbisogno reale. Per cercar di capire come procedere nella scelta dei conti da emendare ebbi l'ispirazione di consultare l'"I KING". Presi le tre monetine, le lanciai e l'oracolo mi rispose: "...i conti non tornano,... disordine e confusione,... impedimento! Era chiaro che la risposta si riferiva senza ombra di dubbio ai conti che stavo analizzando. Trovandomi di fronte a pi— di 90 pagine di cifre non sapevo per• come proseguire. Cambiai allora lo strumento e passai al famoso pendolino da radiestesista e iniziai un'accurata ricerca pagina per pagina. Nessuna reazione, il mio attrezzo non accennava a muoversi, n, in una direzione e nemmeno nell'altra. Tutto ad un tratto per•, quando arrivai alla pagina 85, si mise a girare vertiginosamente in senso orario. Non ho avuto il minimo dubbio, in quella pagina avrei trovato la soluzione alla risposta che avevo ricevuto dall'"I KING". Visto che di fronte a me stavano quattro colonne di cifre cominciai a controllare le somme. Le prime tre colonne risultarono esatte; alla quarta, quella che fa riferimento al consuntivo '95, la somma delle spese correnti era anch'essa giusta, mentre il totale dei Ricavi correnti risulta sbagliato. Ora vi prego di voler analizzare anche voi a pag. 85 il capitolo "Finanze" cto. nr. 900 "Imposte e partecipazioni" la colonna inerente al consuntivo '95. Al totale delle Entrate figurano fr. 42'837'430,45 e alle uscite fr. 1'324'352,45. Se controllerete, anche solo mentalmente la somma, vi risulter... invece che il totale delle entrate dei Ricavi Correnti Š di fr. 43'517'383,65 e non fr. 42'837'430,45. Ci• significa una differenza di minori entrate di fr. 679'953,20, il che non Š cosa da poco; ma contabilmente sarebbe la stessa cosa anche se la differenza fosse stata di un sol centesimo. Dove sono andate a finire queste entrate non registrate ma che son servite per far quadrare il bilancio dei conti consuntivi del 1995? Se per l'affare del "Casin•" il Municipio ha incaricato un gruppo di 3 esperti per controllare i conti che erano gi... stati controllati dalla Artur Andersen SA; a maggior ragione, siccome questi conti non sono stati controllati da nessuno, mi sembra logico che anche in questo caso si debba procedere ad una verifica... non vi pare? Per questi motivi

non presenter• gli emendamenti da me previsti; propongo invece che il Preventivo 1997 sia rinviato al Municipio in attesa di chiarimenti. Comunico gi... sin d'ora che domander• l'intervento degli Enti locali per far luce sul caso chiedendo la revisione dei conti del Comune per gli anni precedenti nei limiti del periodo concesso dalla legge. Al fine di valutare la situazione chiedo una pausa di 15 minuti per permettere una riunione dei capigruppi con il sottoscritto! Ora anche l'on. Vetterli avr... modo di meditare!!"

L'on. sindaco risponde a nome del Municipio tenendo conto di quanto espresso negli interventi che lo hanno preceduto e della situazione con la quale ci si trova confrontati. All'inizio del suo intervento cita alcuni titoli apparsi sulla Neue Zürcher Zeitung in relazione alla situazione con la quale si trova confrontata la Confederazione: "La Svizzera in cammino", "Un Paese in stagnazione", ed infine "Il Paese ha bisogno di imprenditori". La NZZ, che ha promosso un ampio dibattito, ha pure riportato con chiarezza e profondità... il fatto che i tecnici delle nostre scuole economiche di Losanna e di Friburgo sono intervenuti dando una lettura della situazione e delle terapie completamente diverse. Rammenta poi quanto è successo riguardo alla discussione sui preventivi dello Stato: i giornali hanno fatto fuoco incrociato sul Consiglio di Stato. Parte da qui per dire che i rapporti pervenuti dalla Commissione della gestione non hanno fatto fuoco incrociato sul Municipio che ha avuto riconoscimenti, una critica e molti suggerimenti. La critica rinfaccia al Municipio il fatto di aver presentato un lavoro contabile. Si chiede per• se in 8 mesi era possibile fare diversamente quando gli impegni vedevano confrontati l'esecutivo con un consuntivo e due preventivi. D'altra parte di fronte al rapido evolversi della situazione anche se fosse stato presentato in anticipo il piano finanziario gi... oggi le previsioni sarebbero superate. La situazione imponeva inoltre di intervenire subito sul malato, senza mettersi a studiare libri di medicina, per poi prospettare i futuri interventi. Riconosce i limiti di questo preventivo e del resto gi... lo aveva preannunciato. Si tratta forzatamente di un preventivo meramente tecnico. Questo è il lavoro che è stato fatto: senza questo lavoro non si sarebbe potuto affrontare il discorso sui massimi sistemi che comunque teme di affrontare visto quanto si prospetta per il 1997. Anche se la paura non ha per• mai insegnato nulla a nessuno rammenta che con la fine del mese ci si trover... confrontati con le risultanze del gettito fiscale degli istituti bancari e tutti, a livello cantonale, ci si attende un ulteriore calo. La perdita secca per Locarno potrebbe anche rappresentare tre punti di moltiplicatore. Cita infine un ultimo titolo apparso sui quotidiani "Pochi soldi, molte parole": non alludendo al dibattito di questa sera ma per dire in generale che forse tutti dovranno parlare meno e operare di più—. Circa l'impostazione di base del preventivo il Municipio ha inteso fare un solo lavoro tecnico che deve proseguire. Il preventivo è il primo tassello di una manovra che ha tre punti fondamentali. Il secondo tassello, che il Municipio intende portare avanti quest'anno, è costituito dalla manovra di riaggiustamento interno dell'amministrazione come tutti ci si attende. Sono in allestimento diverse schede che propongono diverse alternative di intervento. Prima di muoversi occorrer... avere le idee chiare. Le cose vanno viste con chiarezza e serenità... L'impressione che il Municipio comincia ad avere è che arrivano medici da tutte le parti e ognuno con la sua ricetta. Un numero enorme di interventi vengono proposti all'ente pubblico: la cosa migliore è ponderare le varie proposte con calma e cercare di scegliere quella strada che razionalmente meglio si adatta al Comune. Fatto questo non è sufficiente di scegliere la ditta per lo studio ed è inutile studiare delle misure di cambiamento se gli interessati non ci credono. La cosa migliore è lavorare con i capi dicastero e con i diretti collaboratori. Occorrer... che tutti i dipendenti comprendano che non ci saranno più— settori intoccabili. Occorrer... riprendere in mano il ROD, rivederlo punto per punto e all'interno dell'amministrazione rendersi conto che non ci sono più— vacche sacre. Di fronte a mali estremi ci vogliono estremi rimedi. In questo senso spera pertanto di convincere il legislativo sugli intendimenti del Municipio. Per quanto attiene agli interventi si dichiara d'accordo con l'on. Pedrazzini quando dice che non si pu•

sfuggire ad un'analisi di sostanza e che il gioco delle parti deve smettere. L'on. Pedrazzini ha addirittura parlato di etica: Š chiaro che fundamentalmente si tratta di un discorso etico. Bisogna rinunciare alla politica dei cerotti e degli interventi settoriali. Segnala che la misura adottata nel settore della raccolta dei rifiuti non Š solo tecnica ma anche etica se intesa nel senso a sapere sino a quando il Comune potr... muoversi in tale settore. Per quanto attiene alle possibili soluzioni (l'on. Chiappini dice che le autorit... sono responsabili dell'emigrazione delle ditte all'estero), ribadisce che le ditte private hanno la libert... di muoversi in un mercato globale e ci• Š garantito dalla Costituzione. Anche se le vicissitudini del franco forte hanno nuociuto alla nostra industria non vede responsabilit... nell'autorit... in relazione alla migrazione delle ditte. Sentiti i due interventi iniziali ha temuto una polarizzazione dei fronti come quella avvenuta a livello federale sull'entit... degli investimenti relativi al rilancio. Molte sono le proposte portate nel corso della discussione. Non entra nel dettaglio ma assicura il Consiglio comunale che le prospettive esposte saranno tenute in considerazione e verranno portate avanti. All'on. Brunoni, che ha parlato di due diversi tipi di cavallo, precisa che sicuramente il Municipio non Š un cavallo a dondolo: il Municipio operer... in modo definitivo le sue scelte. Da ultimo osserva che un mese fa il legislativo aveva fatto una specie di marcia indietro rispetto a quanto proposto all'esecutivo sulla complementare comunale rinunciando a un previsto risparmio di circa fr. 100'000.--. Questa sera la sinistra propone di non decurtare il sussidio soggettivo all'inquilino rinunciando praticamente ad un ulteriore risparmio di fr. 100'000.--.

Qualora dovesse passare questa proposta le maggiori uscite per il 1997 saranno di fr. 200'000.--. Queste cifre dovrebbero essere viste secondo la tabella che figura a pag. 45 dove il Comune di Locarno registra un incremento superiore alla media cantonale e a quella dei maggiori centri del Cantone (Locarno 336,75%, Lugano 190,55%, Bellinzona 226,19%, Mendrisio 218,99%, media cantonale 238,14%). La politica del Municipio andr... certo verso profonde riforme e non potr... rinunciare ai risparmi proposti. Conclude chiedendo al legislativo comunale di approvare in modo soddisfacente i conti 1997: per il Municipio tale approvazione sarebbe un ulteriore incoraggiamento a proseguire nella strada imboccata.

L'on. presidente interviene osservando che l'on. Bergonzoli aveva chiesto quindici minuti di sospensione in relazione al suo intervento e alla proposta di rinvio al Municipio del messaggio dei preventivi. Da verifiche effettuate seduta stante le somme che figurano a pag. 85 dei bilanci tornano per cui la proposta di rinvio viene a cadere.

Non essendoci altri interventi l'on. presidente mette in discussione i vari capitoli della gestione corrente.

Non vi sono interventi al capitolo amministrazione generale.

Al capitolo polizia, pompieri e protezione civile, centro di costo 120 "Autoservizi pubblici", rileva che la Commissione della gestione propone la reintroduzione dell'abbonamento ecologico per la durata limitata di sei mesi con una spesa di 15/16'000 franchi.

Mette ai voti tale emendamento che Š approvato con 29 voti favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto, su 37 consiglieri comunali presenti.

Non vi sono interventi al capitolo educazione, infanzia e giovent—.

Al capitolo musei e cultura l'on. Vetterli propone lo stralcio del contributo al Teatro Paravento e alla SPSAS.

L'on. Fabio Pedrazzini rileva che il cosiddetto contributo alla SPSAS Š di ordine tecnico in quanto il Cantone si assume le spese per il trasferimento degli spazi espositivi. Lo stralcio del

contributo al Teatro Paravento non è possibile anche perché, si tratta di un contributo che ingloba altre sfere di attività....

L'on. Vetterli mantiene la sua proposta di stralcio.

L'on. presidente è del parere che si dovrebbe dare tempo al Municipio di procedere ad un ulteriore esame della posta. Nel frattempo l'on. Vetterli potrebbe trasformare la sua richiesta in mozione qualora non fosse soddisfatto.

L'on. Fabio Lafranchi si dichiara per il mantenimento del contributo al Teatro Paravento in relazione all'attività... culturale svolta da questa associazione.

L'on. presidente mette poi ai voti la proposta di stralcio dell'on. Vetterli che ottiene 3 voti favorevoli, 31 voti contrari e 2 astenuti su 36 consiglieri comunali presenti.

L'emendamento proposto dall'on. Vetterli non è pertanto accolto.

Al capitolo opere sociali interviene l'on. Capiaghi

"Sottoscrivendo appieno quanto contenuto nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione non possiamo che ribadire la nostra ferma opposizione all'abolizione del Sussidio Soggettivo all'inquilino. L'affitto è uno degli oneri che maggiormente incide sul bilancio familiare: non intervenire quale supporto nelle situazioni più difficili significa mettere in ulteriore difficoltà... chi è già... duramente confrontato con i problemi derivanti dall'attuale situazione economica. Sono sempre più numerosi gli inquilini che non potendo più far fronte ai propri impegni finanziari devono forzatamente ricorrere all'assistenza pubblica, una forma di aiuto ritenuta dai più umiliante. Abrogare il Sussidio Soggettivo all'inquilino risulter..., nella maggioranza dei casi, una semplice operazione contabile trasferendo gli oneri a carico del Comune da un centro costi all'altro senza ottenere il risultato prefisso di un grosso risparmio. Per l'utente invece il cambiamento comporter..., al posto di un diritto acquisito, una richiesta a carattere assistenziale generando ulteriori frustrazioni a chi deve ricorrere a questo sostegno. Purtroppo anche noi, prima dello scadere del regolamento, non siamo stati sufficientemente propositivi non avendo portato avanti alternative di intervento più radicali nel settore dell'alloggio e avallando la solita politica dell'innaffiatoio. Ora, in un momento nel quale assistiamo impotenti al graduale smantellamento dello Stato Sociale, ci troviamo a mani vuote ed in più si chiedono ulteriori sacrifici ai ceti meno abbienti cercando di togliere loro anche le poche briciole rimaste. Non possiamo accettare passivamente questo stato di cose dopo aver appreso che mai come ora le banche e le grosse aziende abbiano distribuito ai loro azionisti utili da capogiro. Chiediamo quindi concretamente che in questo centro costi alla voce 366.07 "Contributi agli inquilini per l'alloggio" si indichino fr. 120'000.-- alle uscite. Come già... annunciato, nel caso contrario, presenteremo una mozione a tale riguardo e non daremo la nostra adesione ai preventivi 1997."

L'on. Fabio Lafranchi osserva che in questo contesto il regolamento in questione veniva a scadenza il 31 dicembre 1996. Si meraviglia per il fatto che il capo dicastero non abbia presentato un nuovo regolamento. Si dichiara d'accordo che si abbia a discutere la tematica alla luce di un nuovo modello sul finanziamento dell'alloggio.

L'on. Cereghetti replica che la sua proposta di andare nelle viste di una revisione del regolamento è stata esaminata dal Municipio nell'ambito dell'approvazione del messaggio municipale accompagnante i preventivi 97: il Municipio non ha ritenuto di avallarla.

Non essendoci altri interventi l'on. presidente mette ai voti l'emendamento proposto dall'on. Capiaghi che ottiene 9 voti favorevoli, 23 contrari e 2 astenuti, su 34 consiglieri comunali presenti.

L'emendamento non è pertanto accolto.

L'on. presidente prende atto che conseguentemente il partito socialista presenter... in coda di seduta la mozione sull'oggetto relativo al sussidio all'inquilino.

Al capitolo sport e tempo libero interviene l'on. Rondelli precisando che per gli stabilimenti balneari sarebbe importante conoscere le risultanze degli studi sugli interventi di risanamento delle piscine. Osserva pure che fra due anni scadr... l'affitto del pallone pressostatico e gradirebbe vedere soluzioni future.

Si complimenta poi con l'on. Baronio per la sua particolare presenza e attivit... nel settore dello sport.

L'on. Baronio interviene a nome del Municipio osservando che entro fine 96 non era possibile risolvere il problema piscine anche perch, per quattro anni non si è mosso nulla nel settore. E' sua intenzione, nei prossimi mesi, presentare precise proposte al Municipio sul futuro delle piscine al fine di rendere funzionante il servizio. Gi... si è operato sulle problematiche, gi... ha preso contatto con i comuni della sponda destra nel corso di una seduta che si è rivelata estremamente positiva: si è elaborato un piano di lavoro e tutti i comuni hanno dato mandato alla citt... di proseguire lo studio. Si sta pertanto lavorando intensamente. Quanto alla reincentivazione della manifestazione caduta in disuso si dichiara d'accordo con la richiesta dell'on. Rondelli ma è chiaro che dovranno formarsi dei comitati promotori ed indica ad esempio la manifestazione di scherma recentemente organizzata dal collega Tresoldi con il Circolo di scherma di Locarno. Resta inteso che il Municipio dal lato finanziario difficilmente potr... intervenire: dar... comunque il massimo apporto dal punto di vista logistico. Preannuncia poi la prossima presentazione di un messaggio municipale per la sistemazione dei campi sportivi, principalmente a Solduno, e a Locarno, ove tra l'altro si proceder... al rifacimento della torre per i cronometraggi.

Non vi sono poi interventi ai capitoli costruzione, pianificazione, ambiente e territorio, stabili comunali, e finanze.

L'on. presidente mette poi ai voti il complesso della spesa corrente che è approvato con 24 voti favorevoli, 11 contrari e nessun astenuto su 35 consiglieri comunali presenti.

La gestione investimenti è pure approvata con 24 voti favorevoli, 11 contrari e nessun astenuto su 35 consiglieri comunali presenti.

MOZIONI E INTERPELLANZE

L'on. Belgeri presenta la seguente interpellanza su Via Simen:

"Parecchi cittadini hanno espresso viva preoccupazione per le conseguenze invasive dell'opera in narrativa: in particolare si tratta di tutelare la vegetazione esistente, in quanto due grandi alberi, la canfora e la sophora japonica sono iscritti nell'inventario comunale delle piante protette che il Cantone, esecutore dei lavori è tenuto a rispettare. Va benissimo la nuova passeggiata protetta, come parimenti, seppure a denti stretti, potrebbe essere accettata anche la nuova prospettiva proposta dai pianificatori, alla sola condizione della compensazione integrale e di qualit... del verde sottratto. Si auspica comunque che, con gli accorgimenti tecnici necessari, le due piante, in modo speciale la sophora, possano essere salvaguardate. Infine è comunque giusto informare correttamente la popolazione nel senso di togliere dalla

mente la panzana delle esigenze di cantiere: si tratta a non averne dubbio di conservare una della pi— insigne memorie della citt... al confine del centro storico.

Per questi fatti e motivi, ci si permette di chiedere al Lodevole Municipio quanto segue:

1. Quali sono i veri e definitivi intendimenti del Cantone?
2. Qual'Š l'esito dei contatti avviati dal Municipio con il Cantone per ridurre l'opera a come effettivamente progettato, mantenendo gli alberi protetti?
3. Per tutte le altre alberature ad alto e basso fusto che saranno eliminate, dove, con quali modalit... e in che tempi Š prevista la compensazione integrale e di qualit...?"

Risponde a nome del Municipio l'on. Abate osservando che al momento le trattative sono al punto in cui ci si attende una chiara presa di posizione dall'autorit... cantonale pi— volte sollecitata dall'esecutivo cittadino senza peraltro ottenere risposta. Questa settimana anche con la collaborazione dei pianificatori sar... concordata una soluzione finale. Purtroppo la Sophora Japonica non potr... essere salvata. Rammenta che verranno eliminate le baracche sul fronte della Chiesa di San Francesco, ci• che permetter... di risistemare l'intera zona. Quanto ai sassi nessuno si attendeva l'intervento come proposto: Š una chiara ed ennesima dimostrazione di come a livello di Stato non si praticino certi risparmi.

L'on. Belgeri si dichiara soddisfatto.

L'on. Belgeri interviene poi dichiarando di ritirare l'interpellanza datata 9 dicembre sul Consolato francese in Ticino.

Presenta poi la seguente interpellanza circa Villa Gilardi in Piazza Pedrazzini:

"Notoriamente qualche tempo fa la Villa in questione Š stata alienata alla ditta Thermoselect SA, con conseguenze sfratto di tutti gli inquilini. La stampa riferiva trionfalmente che la societ... aveva acquisito, qual fiore all'occhiello, una propriet... prestigiosa in centro, a lustro della definitiva consacrazione. Avviati in pompa magna, i lavori di ripristino si sono limitati in pratica agli uffici della ditta. Il resto st... diventando vieppi— fatiscante. Non essendo riuscito tutelare le due ville gemelle vincolandole a livello pianificatorio nonostante il prodigarsi del sottoscritto consigliere, non si vorrebbe ora che la costruzione sia destinata ad ospitare unicamente uffici rendendo cos□ il centro citt... sempre pi— inospitale, rispettivamente, e peggio ancora che la villa sia demolita per far posto ai consueti e obbrobriosi "scatoloni".

Per questi fatti e motivi, ci si permette di chiedere al Municipio quanto segue:

1. E' a conoscenza delle intenzioni della Thermoselect?
2. E' intervenuto per sollecitare la continuazione dei lavori?
3. Cosa ha motivato l'intervento degli stessi?
4. Ha fatto presente a livello morale (in assenza purtroppo di vincoli giuridici) il delicato valore urbanistico della propriet...?"

Risponde l'on. Abate osservando che non vi sono stati sfratti nella fattispecie e che le intenzioni della Thermoselect dipendono evidentemente dall'evolversi della situazione a livello cantonale. Quanto alla questione rifiuti non c'Š miglior sistema che presentare un'interpellanza per sensibilizzare la popolazione.

L'on. Belgeri si dichiara soddisfatto.

L'on. Belgeri presenta poi la seguente interpellanza sulla nettezza urbana e circolazione dei cani in Piazza Pedrazzini:

"Da ormai parecchio tempo gli abitanti di Piazza Pedrazzini assistono all'esposizione di sacchi della spazzatura nei giardinetti pubblici ad ogni ora del giorno e della notte. Spesse volte i sacchi rimangono sul terreno intere giornate, con le conseguenze che tutti possono facilmente

immaginarsi. Lo stesso problema si pone per i cani che scorazzano indisturbati lordando la propriet... pubblica, in aperto dispregio dei cartelli col... esposti e nonostante la vicinanza del Bosco Isolino.

Per questi fatti e motivi, si chiede al Lod. Municipio quanto segue:

1. come vengono effettuati i controlli della spazzatura esposta in assenza di contenitori?
2. E'ipotizzabile chiedere ai proprietari di munirsi di contenitori o almeno di depositare i sacchi meno in vista?
3. Che controlli sono esperiti per far rispettare il divieto di percorrenza canina in luogo pubblico?
4. E'possibile intensificarli?"

A nome del Municipio risponde l'on. Scaffetta segnalando che i controlli avvengono da parte degli addetti della nettezza urbana alla presenza di un agente della polizia comunale. I sacchi vengono aperti per individuare eventuali indirizzi procedendo poi all'invio del rapporto di contravvenzione. L'uso dei contenitori è obbligatorio per case a partire da 10 appartamenti e che non è il caso per gli edifici che danno su Piazza Pedrazzini. Il Municipio, per ora, non ha imposto l'obbligo a tutti, dato il problema della disinfezione dei contenitori, ancora molto cara. Circa i cani i controlli sono di competenza della polizia comunale che è già stata invitata a voler intensificare la sua presenza. Coglie infine l'occasione, anche se l'on. Belgeri ha ritirato la sua interpellanza sul Consolato francese per segnalare che il Ministero degli esteri di Francia fu avvisato già nel 1995 delle dimissioni e già allora la signora Console onoraria aveva segnalato diverse persone locarnesi per la carica. Il Ministero degli esteri di Francia ha ritenuto di decidere diversamente. Inoltre, per tradizione, le successioni "onorarie" vengono, per quanto attiene alla Francia, mantenute, se possibile, nella medesima famiglia. Non è, però, una perdita culturale per Locarno, perché il Consolato non ha mai fatto cultura. La cultura è fatta dall'Alliance Française, ente parastatale.

L'on. Belgeri si dichiara soddisfatto.

L'on. Giudici presenta la seguente interpellanza sui dipendenti comunali (firmata anche dall'on. Cotti):

- "1. Quanti sono i dipendenti comunali a beneficio di un salario annuo complessivo
 - a) tra i 60'000.-- e gli 80'000.-- fr.
 - b) tra gli 80'000.-- e i 100'000.-- fr.
 - c) sopra i 100'000.-- fr.
2. Quale il risparmio per le casse comunali con una riduzione dei salari secondo i seguenti parametri:
 - a) per le classi di stipendio 14, 15 e 16 del 5%
 - b) per le classi di stipendio 17, 18, 19 e 20 del 7%
 - c) per le classi di stipendio da 21 a 26 del 10%"

A nome del Municipio risponde l'on. sindaco precisando che i dipendenti comunali a beneficio di un salario annuo complessivo fra i 60'000.-- e gli 80'000.-- Fr sono 116, tra gli 80'000.-- e i 100'000.-- Fr sono 19 e sopra i Fr 100'000.-- sono 15. Circa il risparmio per le casse comunali con una riduzione dei salari secondo i parametri auspicati dagli interpellanti si ottengono i seguenti risultati:

- a) per le classi di stipendio 14-15-16 (5%), Fr 82'743.--;
- b) per le classi di stipendio 17-18-19-20 (7%), Fr. 73'847.--;
- c) per le classi di stipendio dalle classi 21 a 26 (10%), Fr. 98'764.--.

In totale il risparmio sarebbe di fr. 255'354.--.

L'on. Giudici si dichiara soddisfatto.

L'on. presidente comunica poi che l'on. Bergonzoli, con lettera 4 gennaio 1997 dichiara di ritirare la mozione "Giovani diciottenni e giovani sportivi".
Se ne prende atto.

L'on. Chiappini presenta poi la seguente mozione:

"Ultimamente il CC ha approvato che la Commissione delle Petizioni cambiasse denominazione, in base alle attribuzioni che il Regolamento comunale le conferisce, e che venisse denominata Commissione della Legislazione. Attentamente vagliando le attribuzioni conferite, con l'art. 45 del Regolamento comunale, alla Commissione della Legislazione Š controproducente, limitativo, degradante e di dubbia applicazione l'enunciazione del comma c di tale articolo che dice: la Commissione si pronuncia "sulle proposte di adozione e modificazione dei regolamenti o statuti di consorzi o di altri enti, se non demandate ad altra Commissione permanente o speciale". Non si Š mai capito in modo chiaro perch, il MM riguardante il regolamento della cassa pensione dei dipendenti comunali sia stato trasmesso alla Commissione delle Petizioni (allora) mentre il MM riguardante la modifica di alcuni regolamenti comunali sia stato invece trasmesso alla Commissione della Gestione: in entrambi i casi i messaggi toccavano aspetti sia finanziari che legislativi. E allora per ragioni di chiarezza e non di convenienza ma di equit... nell'attribuzione di una mozione alla Commissione della Legislazione, e per onorarne la definizione che le Š stata data, invito ad annullare il comma c dell'art. 45 del Regolamento comunale sostituendolo con la seguente enunciazione: la Commissione si pronuncia "sulle proposte di adozione e modificazione dei regolamenti comunali, delle convenzioni, dei regolamenti o statuti di consorzi o altri enti con la consulenza specifica di altre Commissioni se ritenute utili."

La mozione Š demandata alla Commissione della legislazione.

L'on. Vetterli presenta poi la seguente mozione:

"Premesse

Con mozione del 18.12.1995 chiedevo l'abrogazione:

. del "Regolamento per la concessione di contributi a privati per la costruzione di alloggi economici" e

. del "Regolamento per la concessione di una prestazione complementare AVS/AI comunale a favore degli anziani, superstiti e degli invalidi", nonch, l'eventuale revisione

. del "Regolamento per un contributo agli inquilini per l'alloggio (contributo soggettivo).

Con il MM no. 11 sui preventivi 1997 ed il MM supplementare no. 11 il nostro Municipio proponeva:

. la modifica del "Regolamento per la concessione di una prestazione complementare AVS/AI comunale"

. l'abrogazione del "Regolamento per la concessione di contributi a privati per la costruzione di alloggi economici" e

. la non rimessa in vigore, dopo la scadenza del 31.12.1996, del "Regolamento per un contributo soggettivo agli inquilini".

Poich, le decisioni su queste proposte municipali avrebbero verosimilmente cambiato sostanzialmente le premesse della mia prima mozione decisi di ritirare la stessa.

Infatti il CC, nella sua seduta del 16.12.1996, a maggioranza, decise:

. l'abrogazione del "Regolamento per la concessione di contributi a privati per la costruzione di alloggi economici", seguendo in questo la proposta della mia mozione e la proposta municipale,

. di non protrarre il "Regolamento per un contributo soggettivo agli inquilini, seguendo la proposta municipale ma contro la richiesta della mia mozione e

. di respingere la proposta municipale di modifica del "Regolamento per la concessione di una prestazione complementare AVS/AI comunale (nella mozione ne avevo chiesto l'abrogazione tout-court).

Nel merito

Considero questa decisione, che ovviamente rispetto democraticamente, frutto di un'errata valutazione della situazione reale in cui si trovano i potenziali beneficiari di aiuti sociali nella Citt... di Locarno. Per questa ragione mi sono deciso ad inoltrare la presente mozione impegnandomi nel limite del possibile a dare quelle informazioni a cui, probabilmente, qualche collega non ha avuto successo. Inizio quindi dal riprodurre quanto pubblicato dal Centro d'informazione AVS/AI in un proprio libello, che per maggiore chiarezza qui allego. A proposito delle prestazioni complementari AVS/AI esso riporta tra l'altro quanto segue:

In generale:

1. Le prestazioni complementari (PC) sono assegnate dai Cantoni e devono coprire in modo adeguato, unitamente alle rimanenti entrate, il fabbisogno vitale delle persone anziane, dei superstiti e degli invalidi.

2. Sono pertanto garantiti i seguenti redditi minimi, che costituiscono contemporaneamente i limiti di reddito:

- per persone sole fr. 17'090.--
- per coniugi fr. 25'635.--
- per i primi due figli, ciascuno fr. 8'545.--
- per i due figli successivi, ciascuno fr. 5'700.--
- per ogni altro figlio fr. 2'850.--

Tenendo conto delle spese per pigione, delle pensioni alimentari pagate in virt— del diritto di famiglia, ecc., il titolare di prestazioni complementari ottiene di regola un reddito superiore ai limiti sopracitati

2. Le prestazioni complementari non sono prestazioni assistenziali. Il diritto a queste prestazioni pu• essere oggetto di ricorso se sono adempite le condizioni personali ed economiche sottocitate. Contro le decisioni pu• essere interposto ricorso presso l'autorit... cantonale di ricorso e, in seguito, presso il Tribunale federale delle assicurazioni.

....

9. Spese riconosciute:

- il fabbisogno vitale
- il premio cantonale , stabilito dalla Confederazione, per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie
- la pigione

....

Spese malattia

18. Nell'ambito delle prestazioni complementari sussiste il diritto al rimborso delle spese per il medico, il dentista, i medicinali e le cure medico-sanitarie debitamente comprovate. I mezzi ausiliari, come anche gli apparecchi medico-sanitari, sono consegnati in prestito oppure le loro spese sono rimborsate.

....

25. Sono riconosciute quali spese di malattia:

- la partecipazione ai costi (franchigia ed aliquota percentuale) degli assicuratori malattie fino a fr. 750.--/anno
- le spese supplementari, debitamente comprovate, per un regime dietetico d'importanza vitale a condizione che venga prescritto dal medico

- le spese per il reparto comune in caso di degenza temporanea in uno stabilimento termale, in una casa di cura e nel reparto ammalati di una casa per anziani, previa la deduzione di un importo per il vitto

- le spese di cure termali e soggiorni di convalescenza prescritti dal medico. Un importo per il vitto Š a carico del beneficiario

- le spese di cura a domicilio limitate esclusivamente alle cure medico-sanitarie e non quelle inerenti alla conduzione dell'economia domestica. Un'indennit... ai famigliari viene presa in considerazione solo se essi hanno subito, a causa della cura, una perdita di guadagno di notevole durata.

26. Sono messi a disposizione mezzi ausiliari (per es. letti azionati elettricamente).

Spese supplementari dovute all'invalidit...

27. Le seguenti spese comprovate sono rimborsate fino all'ammontare di fr. 3'600.-/annui per:

- l'aiuto necessario di una terza persona nell'economia domestica

- il trasporto al luogo del trattamento medico pi— vicino

- l'affitto di un appartamento in cui sia possibile spostarsi con una sedia a rotelle

....

Da quanto citato risulta evidente una pi— che dignitosa copertura delle principali necessit... dei beneficiari AVS/AI che dovessero trovarsi in una situazione finanziaria difficile. L'AVS/AI Š sempre stata ritenuta il fiore all'occhiello del sistema svizzero di protezione sociale ed Š spesso anche stata citata all'estero quale ottimo esempio da imitare. Con il regolamento sulle prestazioni complementari, checch, ne dicano molti, questa istituzione dimostra, se ancora ve ne fosse stato bisogno, quanto il sistema sia stato studiato in tutte le sue sfaccettature e quanto mirati ed equilibrati siano, nell'ottica della garanzia di poterli erogare anche a lunga scadenza, i suoi interventi. Ci• nonostante il Comune di Locarno, in tempi finanziariamente migliori, ma pure in tempi in cui le varie prestazioni sociali non erano ancora cos□ approfondite e ben registrate come oggi giorno, ha ritenuto di doversi dotare di un regolamento che permettesse di elargire un supplemento comunale alle prestazioni cantonali sopracitate. Unica condizione per poterne usufruire Š la maturazione del diritto a ricevere le PC cantonali. Ne risulta che, in base a questo regolamento, attualmente la somma degli aiuti sociali agli aventi diritto all'AVS/AI li porta ad oltrepassare decisamente il limite del reddito minimo garantito, di regola oltrepassato gi... con le sole PC cantonali. Si Š cos□ creata una categoria di fruitori di prestazioni sociali privilegiata rispetto ad altri, privilegiata nei confronti di persone in analoga situazione ma residenti in comuni che non prevedono questo aiuto - e sono la stragrande maggioranza - e privilegiata in special modo nei confronti di altre persone domiciliate a Locarno, cadute in ristrettezze finanziarie, ma non ancora in et... AVS a cui praticamente Š stato tolto l'unico aiuto non a livello assistenziale: l'aiuto soggettivo all'inquilino. Il Comune di Locarno concede quindi prestazioni oltre un gi... dignitoso limite a taluni e niente ad altri! Personalmente ritengo che questa situazione ingiusta vada corretta il pi— in fretta possibile: da una parte non possiamo permetterci di erogare prestazioni sociali che oltrepassano i limiti generalmente riconosciuti come adeguati, proprio per non mettere in forse il sistema a lunga scadenza, e dall'altra non dare un minimo di possibilit... a tutti di evitare il psicologicamente certamente non gradevole ricorso all'assistenza pubblica. Visto che l'assistenza pubblica Š co-finanziata dal Cantone, come Comune potremmo anche preferirla a quegli aiuti sociali interamente coperti da noi; nell'ambito di un minimo di equit... ritengo tuttavia doveroso, almeno fino a quando i mezzi ce lo permetteranno ancora - ed a questo proposito ho qualche apprensione per il prossimo futuro - ripristinare l'aiuto soggettivo agli inquilini non fruitori delle PC-AVS/AI cantonali (per costoro appunto gi... comprese in quelle prestazioni). Questo anche perch, i problemi degli inquilini in Svizzera derivano dagli alti costi d'affitto dei locali, conseguenti ad una sfrenata speculazione edilizia alla quale lo Stato non ha potuto, o piuttosto, in modo miope, non ha voluto opporsi forse perch, troppo

impegnato a valutare il tornaconto che ne aveva con l'imposizione del valore aggiunto delle transazioni immobiliari.

Conclusione

Non intendo per ora entrare in ulteriori particolari, lo potr• fare senz'altro in occasione della riunione con la commissione della legislazione, alla quale dovrebbe essere demandata questa mozione, mentre per le ragioni sopraesposte chiedo:

1. l'abrogazione, al pi— presto, del "regolamento per la concessione di una prestazione complementare AVS comunale".
2. Dalla data di abrogazione del suddetto, la rimessa in vigore del "Regolamento per l'erogazione di un contributo soggettivo agli inquilini".
3. La limitazione della validit... del suddetto regolamento ad inizialmente 4 anni dalla data di rimessa in vigore onde evitare il rinnovo automatico di questi aiuti, dipendenti da parecchi fattori esterni la cui evoluzione Š difficilmente prevedibile, senza una regolare revisione delle condizioni di concessione."

La mozione Š demandata alla Commissione della gestione.

L'on. Norys Remonda presenta poi la seguente mozione:

"Come si pu• arguire dal rapporto 15 aprile 1996 della Commissione delle petizioni concernente la "mozione Vetterli" del 18 dicembre 1995 - atto parlamentare poi ritirato dal mozionante medesimo nella seduta del legislativo del 16 dicembre 1996 -, la rete di protezione sociale del Comune di Locarno dal profilo dei sussidi ai cittadini meno abbienti si fonda su 3 direttrici tra loro distinte, ma nel contempo complementari, e meglio:

- sussidio oggettivo nel settore della locazione;
- sussidio soggettivo all'inquilino;
- PC comunale AVS/AI.

In data 16 dicembre 1996 il Consiglio comunale ha risolto di abrogare il primo tassello nell'ambito dei sussidi comunali (sussidio oggettivo alla locazione), mantenendo tuttavia opportunamente in atto gli interventi gi... decisi, e questo fino alla loro scadenza naturale. Sempre nella stessa seduta, il legislativo cittadino ha risolto in modo lungimirante di non aderire alle proposte della maggioranza municipale volte a ridurre gli importi della PC comunale AVS/AI, riconfermando in tal modo l'importanza di questo fondamentale tassello comunale di protezione sociale. Nel Messaggio accompagnante il PREVENTIVO 1997 il Municipio esprime comunque l'intenzione di non proporre un nuovo regolamento sul sussidio soggettivo all'inquilino, venendo a decadere, quello in atto, il 31 dicembre 1996. La ragione di questo orientamento della maggioranza municipale Š di indirizzo puramente risparmiistico, ossia volto al contenimento delle uscite di gestione corrente. Con questa impostazione, la politica sussidiaria del comune di Locarno nel settore sociale si trova di fatto privata di ogni intervento a tutela degli inquilini di condizioni meno abbienti, e questo, a non averne dubbio, viene a costituire una grave lacuna, tenuto conto soprattutto dell'attuale clima di profonde incertezze economiche e sociali. Tuttavia ben ci si rende conto delle attuali disagiate contingenze economiche in cui versa il nostro Comune, per cui probabilmente un intervento di proporzioni maggiori rispetto a quanto fin qui conosciuto nell'ambito del sussidio soggettivo all'inquilino potrebbe apparire oggi come oggi assai problematico. Ciononostante il principio del sussidio soggettivo all'inquilino deve essere mantenuto, e questo per almeno quattro ragioni di ordine sostanziale:

- a) costituisce, come gi... detto, un valido ed imprescindibile strumento di politica sociale comunale;
- b) evita a parecchie economie domestiche di far ricorso all'assistenza sociale;
- c) la legge cantonale sull'alloggio prevede espressamente questa forma di sussidio comunale quale elemento integrativo della politica cantonale nel settore;

d) i costi ai sensi del regolamento in atto risultano assai contenuti e in ogni modo tali da non gravare in modo abnorme sulle finanze comunali. I dati risultano infatti essere i seguenti (dati di consuntivo):

- 1992: fr. 74'271.--
- 1993: fr. 72'105.--
- 1994: fr. 106'969.--
- 1995: fr. 117'568.--

Alla luce di quanto sopra espresso, avvalendomi delle facolt... concessemi dalla legge e dal regolamento viene avanzata la seguente proposta sotto forma di mozione:

Nell'ottica di mantenere un importante strumento di politica sociale comunale sia dal profilo del principio, cos  come sotto l'aspetto dell'intervento concreto, il "Regolamento comunale per la concessione di sussidi diretti all'inquilino" cos  come approvato dal Consiglio comunale in data 12 ottobre 1992, viene riproposto, e come tale resta in vigore in via transitoria nella medesima forma e nella medesima sostanza fintanto che il Municipio riterr... di proporre un nuovo modello."

La mozione   demandata alla Commissione della gestione.

Non essendoci altri interventi l'on. presidente invita il segretario comunale a dare lettura al verbale delle risoluzioni della presenta seduta, verbale che   poi approvato con 35 voti favorevoli, nessun voto contrario, nessun voto astenuto, su 35 consiglieri comunali presenti.

Per il Consiglio comunale

Il presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: